



1945-2025
Ravenna
Un punto fermo
in movimento



Il tempo d'Impresa

Rivista di informazione per l'artigianato e la piccola e media impresa

n. 05-2025



Un punto fermo
in movimento



CNA Ravenna
celebra i suoi 80 anni
di storia



Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - aut. n. CN/02944/10.2021 stampo in regime libero

GRUPPO CONSAR: IL TRASPORTO HA PRESO NUOVE STRADE

Un gruppo di uomini che ha condiviso l'innovazione nel mondo del trasporto facendone una professione.



LOGISTICA A TEMPERATURA CONTROLLATA

Con la costruzione nel 2020 di 3 celle a temperatura controllata si completa la gamma dei servizi offerti.

- Una precella di 100 mq a temperatura positiva con 3 ribalte per lo smistamento e la movimentazione delle merci

- Una cella da 80 posti pallet per lo stoccaggio a temperatura positiva (0°/15°)

- Una cella da 90 posti pallet per lo stoccaggio a temperatura negativa (-1°/-20°)

Certificazioni per lo stoccaggio di alimenti e igiene delle aree grazie all'uso di prodotti certificati e al rispetto delle normative HACCP.

Sicurezza garantita da videosorveglianza e presidi H24.

TRASPORTI A TEMPERATURA CONTROLLATA

Specialisti del freddo con una ampia flotta di bilici, motrici e furgoni, forniamo soluzioni su misura per ogni esigenza anche grazie alla disponibilità delle nostre 2 celle frigor.

Siamo in grado di garantire puntualità nelle consegne e mantenimento della qualità per le merci trasportate, grazie al nostro moderno parco mezzi, alla attenta manutenzione e all'esperienza e alla continua formazione dei nostri operatori.



CONSAR scc
48124 RAVENNA
VIA VICOLI 39
T. +39 0544 469111





Matteo Leoni

Presidente CNA Ravenna

Marianna Panebarco

Vicepresidente CNA Ravenna

e **Massimo Mazzavillani**

Direttore CNA Ravenna

Da ottant'anni, CNA Ravenna è un punto fermo in movimento

Il 5 giugno del 1945, prendeva forma, con l'Unione degli artigiani della Provincia di Ravenna, il primo nucleo associativo della CNA, per dare voce e rappresentanza ad artigiani e piccoli imprenditori e mettere il loro lavoro, l'impegno, la passione e il desiderio di successo, al servizio di una comunità che doveva e voleva ricostruirsi. Ottanta anni fa la nostra organizzazione è stata un elemento essenziale della ricostruzione.

In questi ottanta anni, la nostra organizzazione, con i suoi artigiani e i suoi imprenditori, è stata una forza su cui il paese ha potuto contare, una forza che si è alimentata con la grande capacità di rappresentare, nel migliore dei modi, interessi particolari senza mai perdere di vista l'interesse generale.

Nel contesto radicalmente cambiato di oggi, la domanda che ci deve orientare è: che cosa serve alle imprese per i prossimi ottanta anni? Sarà fondamentale, ancora una volta, il ruolo della rappresentanza: dobbiamo volerle molto bene e dobbiamo far sì che le si voglia bene perché è molto preziosa. Ci accorgiamo giorno dopo giorno della sua rilevanza, e in particolari occasioni dell'enorme valenza che assume per una comunità.

Senza i soggetti della rappresentanza si crea un vuoto, un vuoto di autonomia e consapevolezza di sé, che lascia soli gli individui con i loro interessi, le rivendicazioni e le paure, dispersi e dispersivi, facile preda di populismi e demagogie, indeboliti nella possibilità di raccogliersi attorno ad obiettivi comuni e di agire con unità e solidarietà per perseguirli.

Ottanta anni fa la CNA ha imparato che il futuro non si costruisce da soli, che per costruire il futuro sono necessarie azioni e strategie condivise, è necessario costruire comunità in cui si perseguono interessi condividendo sentimenti, desideri, passioni e obiettivi.

È questa la grande sfida che dobbiamo raccogliere. Con lucidità e sguardo lungo sul futuro soprattutto se il futuro non vuole essere una riedizione del presente.

Come dice Papa Leone XIV, citando Agostino, «I tempi siamo noi e vi troviamo quello che vi mettiamo, quello che costruiamo direttamente noi». Siamo noi, con la nostra capacità di essere sempre noi stessi pur cambiando, con la nostra capacità di essere un punto fermo in movimento.

ALBATROS

il nostro partner è l'ambiente



- Raccolta, intermediazione in Cat. 8 e trasporto di rifiuti urbani e speciali pericolosi e non
- Gestione rifiuti RAEE e rifiuti derivanti da attività di manutenzione elettrica-idraulica e del condizionamento (condizionatori, GAS CFC, ecc...)
- Micro-raccolta rifiuti sanitari infettivi
- Facchinaggio, pulizie civili ed industriali
- Stesura piani di lavoro, rimozione, e trattamento coperture in cemento amianto e altri materiali contenenti amianto
- Verifica stato di conservazione manufatti contenenti amianto ai sensi del D.M. 0609/94
- Accertamenti ambientali e caratterizzazioni atte a garantire l'assenza di contaminanti
- Assistenza per pratiche di richiesta di uscita dal servizio pubblico per avvio a recupero di tutti i rifiuti (valutazione economica)
- Bonifica e messa in sicurezza dei siti contaminati ai sensi del D.Lgs 152/06 (in Cat. 9)
- Spazzamento manuale e meccanizzato

ALBATROS è, inoltre, proprietaria ed effettua la gestione diretta dei seguenti impianti di smaltimento rifiuti speciali:

- **Impianto di Ravenna:** Stoccaggio di rifiuti speciali anche pericolosi e pretrattamento preliminare al recupero
- **Impianto di Massa Lombarda:** attività di pretrattamento rifiuti non pericolosi in gomma.



La dinamicità commerciale di ALBATROS ha consentito un progressivo aumento del proprio volume che la stessa ha deciso, con impegno, di affiancare ad un costante miglioramento dei processi di gestione, conseguendo i sistemi relativi alle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI/PDR 125:2022, UNI EN ISO 45001:2023 e SA8000.

ALBATROS

il nostro partner è l'ambiente

ALBATROS ECOLOGIA AMBIENTE SICUREZZA Soc. cons a r.l.

Via Farneti, 5 48123 Ravenna - Italy

Tel: 0544.456812

E-mail: commerciale@albatros.ra.it; gare@albatros.ra.it

PEC: albatros@pec.itamail.eu

Sito web: www.albatros.ra.it

Economia e Persone

4. 80 anni di CNA
Ravenna: un punto fermo
in movimento

8. Matteo Leoni
confermato Presidente
della CNA di Ravenna

9. Speciale XXIII Assemblea Elettiva Territoriale

Economia e Persone

15. Una PMI su due
assumerebbe, ma è
complicato

16. Due anni dall'alluvione

Opportunità per le Imprese

18. SAN.ARTI.: un valore
concreto per i dipendenti e
le loro famiglie

19. CNA Servizi Più cresce
con Extra opportunità

20. Prezzi di Energia e Gas
stabili per una estate
tranquilla



21. Fondo Starter 2025

22. Credito d'imposta per
investimenti in beni
strumentali
4.0 - 2025/2026

Luoghi • Ravenna

23. Alessandro Barattoni è
il nuovo Sindaco di
Ravenna



Luoghi • Romagna Faentina

24. Faenza candida l'hub
urbano per rilanciare il
centro storico

Luoghi • Bassa Romagna

25. Inaugurata la nuova
ala del Polo di Lugo



Luoghi • Cervia

26. 53^a edizione di Cervia
Città Giardino

Luoghi • Russi

27. Porte aperte nelle
aziende che cercano
personale

L'esperto risponde

28. Prosegue per tappe
l'applicazione della NIS2

Unioni • Produzione Automotive

29. Sostenibilità e
Automotive



Unioni • Costruzioni

30. Rinnovo il CCNL
Edilizia per Artigianato e
PMI

Unioni • Installazione Impianti

31. L'impiantistica è il
futuro del settore delle
costruzioni

Unioni • Benessere e Sanità

32. Il Regolamento UE
sulla deforestazione

CNASERVIZI

I/VIII

AFFRANCAMENTO STRAORDINARIO DELLE RISERVE • ASSEGNAZIONE AGEVOLATA AI SOCI DI BENI IMMOBILI E MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI • TRATTAMENTO DEL DISTACCO DI PERSONALE AGLI EFFETTI DELL'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO • LEGGE SULLA PARTECIPAZIONE DEI LAVORATORI: ATTUAZIONE DELL'ART. 46 COST. • RENTRI: AL VIA LA SECONDA FASE • ATTENZIONE ALLE COMUNICAZIONI INGANNEVOLI • PEC DEGLI AMMINISTRATORI • ARTIGIANI E COMMERCianti: RIDUZIONE CONTRIBUTIVA AI NUOVI ISCRITTI

33. Nuova check list per la
sicurezza nei servizi alle
persone

Unioni • FITA

34. Decreto
Infrastrutture: nuove
regole per l'autotrasporto

Unioni • Autoriparazioni

35. Decarbonizzazione
delle flotte aziendali

CNA Turismo

36. Estate 2025: segnali
positivi ma non mancano
le incognite

Formazione

37. Liberi professionisti,
opportunità per affrontare
il cambiamento

Fatti d'Impresa

38. Gli anniversari delle
imprese associate

CNA Pensionati

39. Conoscere per
prevenire



Cultura e Tempo libero

40. Ravenna Festival
2025



TEMPO D'IMPRESA
Rivista d'informazione per
l'artigianato e la piccola e media
impresa

Direttore

Massimo Mazzavillani

Direttore responsabile

Massimo Mazzavillani

Comitato di redazione

M. Cassani, L. Coffari, E. Emiliani,
M. Mazzavillani, A. Pignatta, R. Suzzi

Hanno collaborato

A. Alessi, ALL Energia, S. Baldini,
R. Belletti, M. Cameliani,
L. Cantagalli, D. Cassani,
V. Di Bernardino, F. Ferrari,
G. Frignani, R. Gatta, B. Ghetti,
A. Gigante, N. Iseppi, T. Panizza,
M.G. Penserino, R. Pozzetto,
S. Ruffilli, N. Salimbeni, M. Tassinari,
Ufficio comunicazione e stampa CNA
Ravenna, J. Valentini

Iscrizione al Tribunale
di Ravenna n. 531 del 30.01.1970

Iscrizione al ROC n. 22063
ISSN 2532-8514

Direzione, Amministrazione ed
Edizione

Sedar CNA Servizi S.c.c.p.a
Viale Randi, 90 - 48121 Ravenna
tel. 0544 298511 / fax 0544 239950
www.ra.cna.it

Pubblicità: Ufficio Marketing
marketing@ra.cna.it

Progetto grafico
Agenzia Pagina Ravenna

Foto: Archivio CNA, Stefano Attenni,
Fabrizio Zani,

Videoimpaginazione, fotolito
e stampa: Full Print Ravenna

In copertina:

CNA Ravenna celebra i suoi 80 anni
di storia

**INFORMATIVA PRIVACY A NORMA DELL'ART. 13 E 14 DEL
REGOLAMENTO EUROPEO IN MATERIA DI TUTELA DELLA
 RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI**
TITOLARE DEL TRATTAMENTO è Sedar CNA Servizi S.c.c.p.a., sita
in RAVENNA 48121 viale Randi, 90 PEC: cnaserviziravenna@
cert.cna.it; EMAIL: cnaservizi@ra.cna.it; RECAPITO TELEFONICO:
0544/298511; FAX: 0544/239950
Dati di contatto del RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI
PERSONALI: PEC: dpocnaravenna@cert.cna.it; EMAIL: dpocna-
ravenna@ra.cna.it; RECAPITO TELEFONICO: 0544/298639; FAX:
0544/239950

FINALITÀ: la finalità del trattamento è esclusivamente quella
di inviare il mensile Tempo di Impresa, contenente notizie di
carattere istituzionale in merito alle attività svolte da Cna e dalle
società del "Sistema Cna", nonché argomenti normativi di attualità
ritenuti di interesse.

SOURCE DEI DATI: I Suoi dati sono stati raccolti direttamente in
sede di adesione associativa o sono stati tratti da pubblici registri,
elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque, nei limiti e
nei modi stabiliti dalle norme sulla loro conoscibilità.

BASE GIURIDICA: la base giuridica del trattamento è rappresentata
dal consenso da Lei espresso in sede di adesione associativa o dal
legittimo interesse dell'Associazione a rendere nota le attività svolte.

MODALITÀ TRATTAMENTO: il trattamento dei dati avverrà mediante
strumenti: cartacei, informatici, telematici, in modo da garantire la
sicurezza e la riservatezza, nonché la piena osservanza della legge.

DESTINATARI: I Suoi dati potranno venire a conoscenza del personale
interno dell'Ufficio Stampa e dei collaboratori incaricati dal titolare del
trattamento, nonché dalle strutture che svolgono, per conto del titolare
stesso, compiti tecnici e di supporto (per es. Ufficio Banca Dati e Segreteria).
Tali dati non verranno diffusi.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI: i dati conferiti verranno
conservati per il tempo strettamente necessario per il conseguimento
delle finalità sopra descritte.

DIRITTI: I diritti a Lei riservati sono elencati negli artt. 15-21 del
Regolamento 679/16 e consistono nella possibilità di accedere ai dati
che la riguardano, ottenerne la rettifica, la cancellazione, la limitazione,
opporsi in tutto o in parte al loro trattamento, scrivendo all'indirizzo
e-mail: cnaservizi@ra.cna.it Inoltre, potrà rivolgersi al Garante per la
protezione dei dati personali o ad altra Autorità per proporre un
reclamo in merito al trattamento degli stessi.

80 anni di CNA Ravenna: un punto fermo in movimento

La CNA di Ravenna ha celebrato i suoi 80 anni di storia al Teatro Alighieri

Beatrice Ghetti Responsabile Comunicazione e Stampa CNA Ravenna

Giovedì 5 giugno 2025, il prestigioso Teatro Alighieri di Ravenna ha fatto registrare il tutto esaurito per celebrare un traguardo storico: gli 80 anni della CNA di Ravenna.

L'evento, che ha saputo coniugare la solennità dell'anniversario con uno sguardo proiettato verso il domani, ha rappresentato un momento di riflessione e confronto sui temi centrali dell'artigianato, dell'impresa, dello sviluppo territoriale e sul ruolo culturale dell'Unione Europea.

Otto decenni di storia e di tutela

degli interessi di migliaia di artigiani e piccoli imprenditori che hanno contribuito a tessere il ricco panorama economico e sociale del territorio ravennate.

Il 5 giugno del 1945, come recita il verbale di costituzione, "...alle ore 10 antimeridiane...in via Corrado Ricci n. 29..." il comitato promotore composto da Guido Montanari, Mario Benelli, Michele Missiroli, Renato Zannotti, Alfredo Celotti, Francesco Busa costituì "ex novo" l'organizzazione degli artigiani in provincia di Ravenna con la denominazione di "Unione Artigiani della Provincia di Ravenna",

poi diventata CNA.

"La nostra organizzazione, con i suoi artigiani e i suoi imprenditori – ha affermato il Presidente della CNA di Ravenna Matteo Leoni nella sua relazione - è stata una forza su cui il Paese, in questi ottanta anni di attività democratica, ha potuto contare. Una forza che si è alimentata con la grande capacità di rappresentare, nel migliore dei modi, interessi particolari senza mai perdere di vista l'interesse generale".

Ilaria Iacoviello, conduttrice dell'evento, ha dato la parola al Direttore della CNA di Ravenna Massimo Mazavillani, che ha ringraziato le oltre



700 persone che hanno partecipato alla celebrazione, tra cui anche gli ex Presidenti e Direttori dell'Associazione, e che ha spiegato l'importante ruolo di congiunzione di CNA tra le Istituzioni e il mondo delle imprese, una missione che ha caratterizzato tutti gli 80 anni di attività. Il direttore Mazzavillani si è, poi, concentrato sul senso delle celebrazioni e del titolo dell'iniziativa, "Un punto fermo in movimento", che rende il senso sia dell'esperienza data dagli 80 anni di storia, della solidità e del radicamento sul territorio, sia dell'impegno, del continuo adattamento all'attualità, della continua ricerca di soluzioni e strumenti da offrire agli Associati".

L'intervento di Mazzavillani ha, poi, lasciato spazio ai saluti istituzionali.

Alessandro Barattoni, alla sua prima uscita ufficiale da Sindaco di Ravenna, ha rimarcato ed elogiato il coraggio dei fondatori della CNA, un'Associazione che ha accompagnato la crescita della nostra città trasformandola in una città eccellente, che può guardare al futuro con fiducia anche grazie al lavoro di chi



fa impresa e grazie all'azione di CNA che ha posto le condizioni per la loro crescita, e con esse di tutta la comunità.

Ha poi tracciato le priorità della nuova Amministrazione per la città.

Valentina Palli ha affermato: "la missione della CNA oggi è portare avanti il dialogo e le relazioni con le Istituzioni a tutti i livelli per garantire la giusta rappresentanza agli artigiani e agli imprenditori. Deve, inoltre, avere lo stesso coraggio di ottant'anni fa, di essere punto di riferimento per chi fa impresa e per chi pensa che il benessere individuale sia anche benessere collettivo".



Hanno poi portato i loro saluti Giorgio Guberti, Presidente della Camera di Commercio di Ferrara – Ravenna, e Paolo Cavini, Presidente regionale di CNA Emilia-Romagna.

La relazione del Presidente di CNA Ravenna, Matteo Leoni, ha portato il punto di vista dell'Associazione sui temi che poi sono stati affrontati e approfonditi nel corso della serata, in una tavola rotonda dal titolo "Ravenna -> Europa: Politiche e strategie integrate per un futuro di sostenibilità" a cui hanno partecipato Gessica Allegni, Assessora a Cultura, Parchi e Forestazione, Tutela e valorizzazione della biodiversità, Pari op-





portunità della Regione Emilia-Romagna, Annalisa Corrado, Eurodeputata componente della Commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare (ENVI), e Dario Costantini, Presidente nazionale CNA: “è vero che nulla è più costante del cambiamento e che non esistono epoche prive di cambiamenti, ma è indiscutibilmente vero che la nostra non è solo un'epoca di cambiamenti: quello che viviamo è un vero e proprio cambiamento d'epoca.”

Uno dei temi della relazione è stato il cambiamento climatico e l'alluvione, argomento ormai molto sentito nella nostra terra e che ha trovato riscontro nell'intervento di Annamaria Corrado.

Altri temi della relazione sono stati il ruolo e gli impegni dell'Unione Europea nelle dinamiche geopolitiche ed economiche, il supporto alle micro, piccole e medie imprese da parte delle Istituzioni a ogni livello. Sul piano locale, invece, Leoni ha parlato di in-

verno demografico e capitale umano, di occupazione e impresa giovanile, dei servizi socio-sanitari che rendono attraente il nostro territorio per talenti provenienti da tutto il mondo, di porto e infrastrutture, fondamentali per affermare Ravenna come protagonista dell'intero sistema produttivo centro-settentrionale.

Durante la tavola rotonda, molti degli interrogativi e delle considerazioni introdotte da Leoni sono stati approfonditi.





Il Presidente Nazionale di CNA, **Dario Costantini**, ha ripercorso la storia della CNA, ringraziando i tanti imprenditori che hanno contribuito a costruirla e facendo i complimenti alla CNA di Ravenna per come ha raggiunto questo importante risultato, sempre al fianco delle imprese. È poi intervenuta **Annalisa Corrado**: “in questo momento è molto difficile essere competitivi con tutti i costi che le imprese devono sostenere, a partire dal prezzo dell’energia. In Italia paghiamo il prezzo più alto d’Europa. Le soluzioni, però, sono le stesse che ci aiutano a disinnescare le guerre, ad abbassare i costi dell’energia e a contrastare la crisi climatica e questo dovrebbe convincerci a proseguire”.

L’Assessora **Allegni** ha incentrato il suo intervento sulla preziosa collaborazione tra le Associazioni e le Istitu-



zioni per far emergere e dare risposte alle esigenze di chi fa impresa. Ha concluso la serata un dialogo tra la Vicepresidente di CNA, Marianna Panebarco e due giovani imprenditori, sulle ambizioni, i sogni e gli



obiettivi di chi, oggi, fa impresa nel nostro territorio. Panebarco ha anche presentato “La Sfida di CNA”, il gioco da tavolo creato da CNA Ravenna e Cobblepot per celebrare gli 80 anni dell’Associazione.



LA SFIDA DI CNA - IMPRESE IN GIOCO



In occasione del suo 80° anniversario, la CNA di Ravenna ha promosso lo sviluppo di un gioco da tavolo sulla creazione e la gestione d’impresa, un’opera che ha l’obiettivo di far conoscere la CNA e allo stesso tempo trasmettere l’impegno e la missione di fare impresa nel nostro territorio. L’idea del gioco è di Gabriele Mari e Gianluca Santopietro, sviluppata da eNigma.it e Tommaso Bagnoli, illustrata da Panebarco, prodotta da Giacomo Santopietro per Professor Cobblepot.



Matteo Leoni confermato Presidente della CNA di Ravenna

Rinnovati la Presidenza, la Direzione e gli organismi dirigenti
per i prossimi quattro anni

Beatrice Ghetti Responsabile Comunicazione CNA Ravenna

Si è svolta martedì 20 maggio 2025 la XXIII Assemblea elettiva della CNA Territoriale di Ravenna, a conclusione della stagione congressuale che ha portato al rinnovo degli organismi dirigenti dell'Associazione per il quadriennio 2025-2029.

Matteo Leoni è stato confermato Presidente della CNA Territoriale di Ravenna. Lo affiancherà una presidenza composta da sei imprenditrici e imprenditori, a rappresentare le tante anime che compongono l'Associazione: confermati **Marianna Panebarco**, Vicepresidente, imprenditrice ravennate del settore della produzione audio video e animazione, **Andrea Antonioli**, imprenditore ravennate del settore della meccanica, **Sauro Bernabei**, imprenditore cervese del settore agroalimentare, e **Katia Ponzi**, imprenditrice del settore agroalimentare di Castel Bolognese; a loro si aggiungono **Laura Guerra**, imprenditrice del settore dell'autotrasporto di Alfonsine, e **Riccardo Marani**, impen-

ditore di Massa Lombarda del settore delle costruzioni.

L'Assemblea, che si è tenuta alla presenza dei delegati e dei massimi dirigenti e quadri dell'Associazione, oltre al Presidente e al Segretario della CNA dell'Emilia-Romagna, Paolo Cavini e Diego Benatti, ha concluso un percorso elettorale di 64 assemblee territoriali e settoriali che hanno visto la partecipazione di numerosi associati che hanno eletto le imprenditrici e gli imprenditori chiamati a rappresentarli e a definire le scelte e i progetti di sviluppo della CNA nella nostra provincia per i prossimi quattro anni.

La prima parte dell'Assemblea si è aperta con la relazione introduttiva del presidente **Matteo Leoni**, che ha ricordato quanto realizzato da CNA nell'arco degli ultimi quattro anni a sostegno delle imprese e delle politiche economiche e sociali del territorio, ripercorrendo le tappe principali del suo primo mandato, appena concluso, dalla pandemia alle recenti alluvioni, e affrontando i principali temi per il prossimo qua-



driennio: giovani e ricambio generazionale, formazione, competenze e lavoro, crisi demografica, imprenditoria femminile, credito, infrastrutture, trasporti, turismo e commercio, internazionalizzazione, innovazione, sicurezza e legalità e semplificazione sanità e politiche sociali.

La parte pubblica si è poi conclusa con un impegnato dibattito che ha visto intervenire diversi imprenditori dirigenti della CNA e l'intervento di **Paolo Cavini**, Presidente della CNA Emilia-Romagna.

Dopo la sua elezione, Matteo Leoni, oltre a ringraziare i componenti dell'Assemblea per la fiducia accordatagli, ha delineato una prospettiva sugli anni a venire e sui temi e i valori che guideranno l'attività dell'Associazione: continueremo a essere al fianco di chi fa impresa, di chi crea e innova, portando avanti il nostro impegno con la stessa passione che ci caratterizza da ottant'anni, sostenendo le eccellenze dell'artigianato, delle PMI e dell'impresa diffusa e contribuendo attivamente allo sviluppo economico e sociale del nostro territorio.



IL NUOVO GRUPPO DIRIGENTE DELLA CNA DI RAVENNA

La XXIII Assemblea Elettiva Territoriale della CNA si è conclusa lo scorso 20 maggio con l'elezione degli organismi dirigenti che guideranno l'Associazione nei prossimi quattro anni. In queste pagine i nomi degli imprenditori eletti.

PRESIDENZA TERRITORIALE

Leoni Matteo

Presidente

Panebarco Marianna

Vicepresidente

Antonoli Andrea

Bernabei Sauro

Guerra Laura

Marani Riccardo

Ponzi Katia



DIREZIONE TERRITORIALE

Antonoli Andrea

Baroncini Massimo

Bellini Claudia

Berbabei Sauro

Bertoni Christian

Betti Ylenia

Cassani Davide

Cirelli Nicolina Anna Maria

Coatti Francesca

Dal Pozzo Gianluca

Di Iorio Carmen

Ferroni Giuliano

Gaudenzi Roberta

Griguolo Cristina

Grillini Elisa

Guerra Laura

Iascio Monica

Magnani Francesco

Marani Riccardo

Montanari Omar

Monte Marcello

Naldoni Luca

Panebarco Marianna

Parrini Roberto

Pasi Giuliano

Ponzi Katia

Pozzetto Rudi

Rinaldi Filippo

Rosso Enrico

Ugolini Deborah

Zauli Mario

ASSEMBLEA TERRITORIALE

Alessandrelli Walter

Antonoli Andrea

Assirelli Giuliano

Baroncini Massimo

Basile Davide

Battistini Anna Maria

Battistini Emiliano

Bellini Claudia

Berci Dana Gabriela

Bernabei Sauro

Bertoni Christian

Betti Ylenia

Bonanzi Andrea

Burioli Pierpaolo

Calistri Casimiro

Camuffo Canzio

Capriotti Vilma

Caravita Orietta

Casadio Gianni

Cassani Davide

Castellucci Andrea

Celati Stefano

Cirelli Nicolina Anna Maria

Coatti Francesca

Costa Luca

Dal Pozzo Gianluca

Dalmonte Andrea

De Lorenzi Eleonora

D'Ettorre Nicola

Di Iorio Carmen

Ferroni Giuliano

Filipponi Marco

Finoia Davide

Flamigni Omar

Focaccia Gianstefano

Gasperoni Alessandra

Gaudenzi Roberta

Gelosi Giorgia

Ghirardelli Bruno

Giornelli Umberto

Giovanetti Emilia

Griguolo Cristina

Grillini Elisa

Guerra Laura

Iascio Monica

Landi Lucio

Leoni Matteo

Magnani Francesco

Mantovani Matteo

Marani Riccardo

Marendon Maurizio

Marina Mirko

Martelli Rita

Martini Vittorio

Minciarelli Gianluca

Montanari Omar

Monte Marcello

Moreo Guido

Morini Vivella

Naldoni Luca

Neri Anna

Panebarco Marianna

Parrini Roberto

Pasi Giuliano

Perini Vania

Pezzi Alberto

Pezzi Davide

Ponzi Katia

Pozzetto Rudi

Rinaldi Filippo

Rosetti Massimo

Rosetti Veniero

Rosso Enrico

Rubicondo Alberto

Sansavini Daniele

Savorelli Marisa

Sillato Laura

Solaroli Antonella

Spoglianti Mara

Tagliaferri Roberto

Tavalazzi Giovanni

Tavalazzi Pamela

Ugolini Deborah

Valmori Renzo

Valmori Widmer

Varrica Guido

Zaganelli Andrea

Zauli Mario



Direzione
CNA COMUNALE RAVENNA

Rosso Enrico
Presidente
Cirelli Nicolina Anna Maria
Vicepresidente
Antonioli Andrea
Basile Davide

Burioli Pierpaolo
Calistri Casimiro
Dalmonte Andrea
Finelli Anna
Focaccia Gianstefano
Gessi Denis
Marendon Maurizio
Mazzari Glauco
Monte Marcello

Neri Anna
Panebarco Marianna
Pantieri Susanna
Pazzi Silvia
Savorelli Marisa
Sillato Laura
Valmori Renzo



Direzione
CNA COMUNALE CERVIA

Magnani Francesco
Presidente
Parrini Roberto
Vicepresidente
Bernabei Mirco

Bernabei Sauro
Bolognesi Monica
Borghetti Bruno
Casadio Gianni
Dal Pozzo Piero
Dell'Amore Renzo
Domeniconi Filippo
Gasperoni Mauro

Gelosi Giorgia
Grillini Elisa
Iascio Monica
Placucci Terzo
Roverelli Franco



CNA ROMAGNA FAENTINA
ASSEMBLEA UNIONE
COMUNI CNA
ROMAGNA FAENTINA

Griguolo Cristina
Presidente
Zauli Mario
Vicepresidente
Alberighi Gianni
Bellini Claudia
Camuffo Canzio
Fabri Graziano
Finoia Davide
Leoni Matteo

Malavolti Mirco
Marina Mirko
Martelli Rita
Montanari Omar
Naldoni Luca
Ponzi Katia
Pozzetto Rudi
Rivola Alessandro
Solaroli Antonella
Spoglianti Mara
Suzzi Elisa
Valmori Widmer

Marina Mirko
Solaroli Antonella
Suzzi Elisa
Valgimigli Volturmo
Zagonara Davide
Zama Matteo

BRISIGHELLA
Valmori Widmer
Presidente
Naldoni Luca
Vicepresidente
Malavolti Mirco

Fabri Graziano
Vicepresidente
Bellini Claudia
Donatini Monica
Ponzi Katia

RIOLO TERME
Spoglianti Mara
Presidente
Pozzetto Rudi
Vicepresidente
Bertoni Christian
Malavolti Silvano

FAENZA
Griguolo Cristina
Presidente
Montanari Omar
Vicepresidente
Camuffo Canzio
D'Antonio Donato
Fabri Giovanni
Lai Riccardo
Leoni Matteo

CASOLA VALSENIO
Finoia Davide
Presidente
Rivola Alessandro
Vicepresidente

SOLAROLO
Martelli Rita
Presidente
Alberighi Gianni
Vicepresidente
Rubicondo Alberto

CASTEL BOLOGNESE
Zauli Mario
Presidente



CNA BASSA ROMAGNA
ASSEMBLEA UNIONE
COMUNI CNA
BASSA ROMAGNA

Coatti Francesca
Presidente
Dal Pozzo Gianluca
Vicepresidente
Baroncini Massimo
Bendoni Nadia
Buldrini Monica

Caravita Orietta
Costa Luca
D'Ettorre Nicola
Donati Ombretta
Flamigni Omar
Giorgioni Debora
Giornelli Umberto
Guerra Laura
Landi Lucio
Marani Riccardo
Matulli Gabriele
Morici Alessandra

Pasi Giuliano
Pollini Stefano
Rizzo Leonardo
Tabanelli Giordano
Tavalazzi Pamela
Villa Desj
Zaganelli Andrea
Zappi Marco
Zattini Roberto
Zoletti Mattia David

LUGO**Zaganelli Andrea***Presidente***Giornelli Umberto***Vicepresidente*

Assirelli Velmo

Bedeschi Giuseppe

Buldrini Monica

Cassani Davide

Dal Pozzo Gianluca

D'Ettore Nicola

Facchini Stefania

Landi Lucio

Marangoni Angelo

Morici Alessandra

Pezzi Alberto

Tummarello Luca

Venturelli Nicoletta

ALFONSINE**Coatti Francesca***Presidente***Rizzo Leonardo***Vicepresidente*

Barchi Luca

Guerra Laura

Manzoni Alex

Pollini Stefano

CONSELICE**Flamigni Omar***Presidente***Baroncini Massimo***Vicepresidente*

Capirossi Alessandro

Costa Luca

Spada Gaetano

Zappi Marco

Zito Marco

FUSIGNANO**Pasi Giuliano***Presidente***Tabanelli Giordano***Vicepresidente*

Malpassi Marco

Randi Thomas

Villa Desj

MASSA LOMBARDA**Marani Riccardo***Presidente***Bendoni Nadia***Vicepresidente*

Donati Ombretta

Matulli Gabriele

Tazzari Emanuele

CNA COMUNALE**RUSSI****Ugolini Deborah***Presidente***Giovanetti Emilia***Vicepresidente*

Casali Valentina

Frega Luciano

Mariani Giorgio

Pezzi Davide

Verità Morena

**UNIONI DI MESTIERE****CNA AGROALIMENTARE****NALDONI LUCA***Presidente Coordinatore di Unione***Mestiere Agricoltori****Bertoni Christian***Presidente***Mestiere Chioschi e Produzione di Piadina Romagnola****Iascio Monica***Presidente***Mestiere Dolciari e****Panificatori****Naldoni Luca***Presidente*

Mortani Maurizio

Rubicondo Alberto

Mestiere Produttori Bevande**Finoia Davide***Presidente***Mestiere Ristorazione****Ponzi Katia***Presidente***CNA ARTISTICO E TRADIZIONALE****GRILLINI ELISA***Presidente Coordinatore di Unione***Mestiere Ceramisti****Grillini Elisa***Presidente*

Piancastelli Daniele

Ricciardelli Liliana

Suzzi Elisa

Mestiere Mosaicisti**Brighi Elisa***Presidente*

Ciambelli Lea

Finelli Anna

Gallo Arianna

Liverani Barbara

CNA BENESSERE E SANITÀ**DI IORIO CARMEN***Presidente Coordinatore di Unione***Mestiere Acconciatori****Di Iorio Carmen***Presidente*

Assirelli Ettore

Bandini Matteo

Bonanzi Andrea

Da Silva Claudete Aparecida

De Matteis Sabrina

Gasperoni Alessandra

Ghirardini Federica

Grassi Vittoria

Leal Mercedes Icaro

Maccarelli Michela

Manzoni Alex

Martini Vittorio

Randi Alessandro

Ranzi Marina

Rinaldi Filippo

Ronconi Alfredo

Savorelli Marisa

Tozzola Giovanni

Zattini Roberto

Mestiere Estetiste**Capriotti Vilma***Presidente*

Calderoni Simona

De Nicola Stefania

Landi Francesca

Maldini Giada

Mestiere Odontotecnici**Giorgetti Gianluca***Presidente*

Piva Maurizio

Signorini Maurizio



CNA COMUNICAZIONE E TERZIARIO AVANZATO

ROSSO ENRICO

Presidente Coordinatore di Unione

Mestiere Comunicazione e Stampa

Rosso Enrico

Presidente

- Catania Alessandra
- Galeotti Ilaria
- Panearco Marianna
- Parollo Maria Chiara
- Pirazzini Marco
- Tavalazzi Pamela
- Ugolini Deborah
- Valgimigli Volturmo
- Venturato Elena
- Versari Silvia
- Zagonara Angela

Mestiere Digitale

Minciarelli Gianluca

Presidente

- Canelli Alfredo
- Grilli Gianluca
- Mattarozzi Mirco
- Piana Riccardo

Mestiere Fotografia e Video

Corniola Giorgia

Presidente

- Pioggia Vincenzo
- Tazzari Luigi
- Zani Fabrizio

CNA COSTRUZIONI

MAGNANI FRANCESCO

Presidente coordinatore di Unione

Mestiere Edilizia

Magnani Francesco

Presidente

- Basile Davide
- Casadio Gianni
- Marani Riccardo
- Pezzi Alberto
- Pezzi Davide
- Rosetti Massimo
- Valmori Renzo

Mestiere Imprese di Pulizia e Disinfestazione

Giunchi Giudo

Presidente

- Trebbi Assunta

CNA FEDERMODA

BELLINI CLAUDIA

Presidente coordinatore di Unione

Mestiere Moda Calzature, Pelletterie e Pellicceria

Tabanelli Giordano

Presidente

- Amatori Paola
- Giangrandi Filippo
- Malpassi Marco
- Randi Thomas

Mestiere Moda Tessile e Abbigliamento

Bellini Claudia

Presidente

- Boschi Enrico
- Capelli Dimitri
- Montanari Patrizia
- Nostri Franco
- Solaroli Antonella
- Tanesini Stefano

CNA FITA

CASSANI DAVIDE

Presidente coordinatore di Unione

Mestiere NCC Auto

Roverelli Franco

Presidente

- Cavina Andrea
- Cimatti Danilo

Mestiere NCC Bus

Pollini Stefano

Presidente

- Mengozi Giuseppe

Zaganelli Andrea

Mestiere Taxi

Ambrogetti Fabio

Presidente

- Gasperoni Stefano
- Romanelli Mirko

Mestiere Trasporto Merci

Cassani Davide

Presidente

- Berci Dana Gabriela
- Gardini Nakia
- Guerra Laura
- Perini Vania
- Rosetti Veniero
- Varrica Guido
- Zannoni Gian Luca
- Zannoni Vanni

CNA INSTALLAZIONE IMPIANTI

BARONCINI MASSIMO

Presidente coordinatore di Unione

Mestiere Eletttricis

Pasi Giuliano

Presidente

- Celati Stefano
- Costa Luca
- Della Vecchia Mario
- Zama Matteo



Sede: Via Argirocastro, 15 - 48122 Ravenna, T. 0544 453853

Email: arcolavori@arcolavori.com - Sito: www.arcolavori.com  AR.CO. Lavori Scc



Unità Locali:

- Milano: Via Ripamonti, 137
- Padova: Via San Crispino, 46
- Roma: Piazza Farnese, 44 (ROMA)
- Bologna: Via Marco Emilio Lepido, 182/2
- Novara: Via Francesco d'Assisi, 5/d Novara
- Genova: Piazza Borgo Pila, 40 Genova
- Bucarest: Str.Biharia 26, piano terzo, Settore 1 (Romania)



**Mestiere Elettronici
Urbani Maurizio**
Presidente



Presidente
Ghetti Stefania
Patuelli Elisa



Casanova Stefano
Rossi Ivano



**Mestiere Operatori
Giardini e Verde
Dal Pozzo Piero**
Presidente

**Mestiere Frigoristi
Baroncini Massimo**
Presidente
Benati Maurizio
Maldini Christian
Zalambani Simonetta

**Mestiere Legno
e Arredo
Tagliaferri Roberto**
Presidente
Berti Giancarla
Bertozi Lara

**CNA SERVIZI
ALLA COMUNITÀ**

POZZETTO RUDI
*Presidente coordinatore
di Unione*

**Mestiere
Stabilimenti
balneari
Borghetti Bruno**
Presidente
Belloni Alberto
Benzi Stefano
Dradi Gilberto
Sillato Laura
Sorci Gino

**Mestiere Riparatori
Elettrodomestici
Moffa Mirko**
Presidente

**Mestiere Meccanica
Antonoli Andrea**
Presidente
Assirelli Giuliano
Benelli Marco
Castellucci Andrea
Dalmonte Andrea
Giovanetti Emilia
Montanari Guido
Taroni Massimiliano
Totti Thomas
Tomaselli Rosa Maria

**Mestiere Carrozzerie
Spada Ivan**
Presidente
Mariani Simone
Spada Nadia

**Mestiere
Tintolavanderie
Leonelli Debora**
Presidente
Bendoni Nadia
Gemelli Francesca

**Mestiere Termoidraulici
Dal Pozzo Gianluca**
Presidente
Coatti Francesca
Filipponi Marco
Mantovani Matteo
Orlandi Marco
Tavalazzi Giovanni

**Mestiere Gommisti
D'Ettore Nicola**
Presidente
Bandini Elmer
Malavolti Mirco

CNA PRODUZIONE

ANTONIOLI ANDREA
*Presidente coordinatore
di Unione*

**Mestiere Nautica
Banfi Daniele**
Presidente
Casciello Claudio
Peduto Alfonso

**Mestiere Meccatronici
Pozzetto Rudi**
Presidente
Baschetti Paolo
Battistini Anna Maria
Costa Luca
Marina Mirko
Merendi Mirko
Moreo Guido
Pirini Fabrizio
Santolini Fabio

**Mestiere Chimica/
Vetro/Gomma/Plastica
Morigi Marco**

**Mestiere Serramenti
e Infissi
Maretti Fabrizio**
Presidente



**ABITO UNA
CASA
PROTETTA
H24**


CASA&SERVIZI

TUTTA LA **TRANQUILLITÀ** CHE CERCHI PER LA TUA ABITAZIONE CON LE GARANZIE: **DANNI AI BENI, DANNI A TERZI, FURTO E TUTELA LEGALE**. E IN PIÙ **L'ASSISTENZA SEMPRE PRESENTE**. COSÌ SEI DAVVERO SENZA PENSIERI.

ASSICOOP
Romagna Futura

RAVENNA • Via Faentina, 106 • Tel. 0544 282111

www.assicoop.it/romagnafutura  



Messaggio pubblicitario. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo pubblicato sul sito internet www.unipol.it



RAGGRUPPAMENTI DI INTERESSE

CNA CINEMA E AUDIOVISIVO **Ugolini Deborah**

Presidente

Aita Alessandra
Carone Marco
Cicognani Thomas
Dapporto Giona
Gaudenzi Gianni
Lamattina Gerardo
Martinelli Maria
Panebarco Marianna
Parollo Maria Chiara
Tagliavini Edoardo
Valmori Andrea
Vichi Micaela

CNA GIOVANI IMPRENDITORI **Rinaldi Flippo**

Presidente

Attenni Stefano
Dapporto Giona
Liverani Alice
Magnani Dario Alberto

Mengoli Andrea
Nardella Nicolò
Ponzi Katia
Turri Pietro

CNA IMPRESA DONNA **Betti Ylenia**

Presidente

Battistini Anna Maria
Caravita Orietta
Cirelli Nicolina Anna Maria
Coatti Francesca
De Lorenzi Eleonora
Jaime Calandrini Anastacia
De Lurdes
Gaudenzi Roberta
Giovanetti Emilia
Panebarco Marianna
Parollo Maria Chiara
Savorelli Marisa
Ugolini Deborah
Vincenzi Sonia
Zauli Patrizia

CNA INDUSTRIA **Montanari Omar**

Presidente

Aprigliano Gian Maria
Betti Ylenia
Del Mastro Roberto
Della Casa Chato
Fabi Davide
Frega Luciano
Gentili Fabiana
Giovanetti Emilia
Griguolo Cristina
Leoni Matteo
Mattarozzi Mirco
Mazzotti Gabriele
Zauli Roberto

CNA TURISMO E COMMERCIO **Bertoni Christian**

Presidente

Baioni Verdiana
Borghetti Bruno
Catania Alessandra
Cavaliere Giacomo
Ceccarelli Michele
Finelli Anna
Neri Anna
Randi Thomas
Ricci Maccarini Andrea
Sillato Laura

CNA PROFESSIONI

Gaudenzi Roberta

Presidente

Balestra Paolo
Catania Alessandra
D'antonio Donato
Fiorini Deda
Gaudenzi Gianni
Leone Anna
Marendon Maurizio
Vincenzi Sonia
Zagonara Davide



CNA PENSIONATI

Ferroni Giuliano

Presidente

Morini Vivella
Camuffo Canzio
Vicepresidenti

ASSEMBLEA

Alessandrelli Walter
Argnani Lauro
Assirelli Velmo
Bedeschi Remo
Calistri Casimiro
Ceroni Isidoro
Conti Giovanna
Cornacchia Giuseppe
Dell'Amore Renzo
Fabri Giovanni
Garofalo Salvatore
Ghirardelli Bruno
Leoni Riccardo
Morini Giovanni

Placucci Terzo
Savorelli Marisa
Soprani Laura
Spada Gaetano
Tabanelli Giordano

DIREZIONE

Alessandrelli Walter
Assirelli Velmo
Bedeschi Remo
Calistri Casimiro
Conti Giovanni
Cornacchia Giuseppe
Dell'Amore Renzo

Fabri Giovanni
Garofalo Salvatore
Ghirardelli Bruno
Leoni Riccardo
Placucci Terzo
Savorelli Marisa
Soprani Laura
Spada Gaetano
Tabanelli Giordano

Una PMI su due assumerebbe, ma è complicato

L'indagine di CNA rivela i motivi e i dettagli della mancanza di personale

Beatrice Ghetti Responsabile Comunicazione CNA Ravenna

Una piccola impresa su due vorrebbe procedere a nuove assunzioni nel secondo semestre di quest'anno, un'intenzione ostacolata, però, dalla difficoltà di reperire le figure professionali necessarie anche a causa di un mercato del lavoro che non favorisce l'incontro tra domanda e offerta. A rilevarlo un'indagine condotta dalla CNA tra un campione di oltre duemila imprese associate alla CNA, rappresentative della composizione dell'apparato produttivo nazionale.

Il risultato di questa indagine non è molto diverso da quello di uno studio analogo di quattro anni fa, con la differenza che allora, appena usciti dalla prima emergenza Covid, l'economia italiana cresceva a un ritmo tale da sfiorare il 9% mentre quest'anno la crescita non dovrebbe raggiungere neanche l'1%. Insomma, la richiesta di nuova forza lavoro nelle piccole imprese italiane sembra escludere l'incidenza dei fattori di natura congiunturale.

Nonostante la crescita elevata dell'oc-



cupazione nell'ultimo biennio, l'indagine rileva come il potenziale lavorativo sia ancora elevato: delle imprese che intendono procedere a nuove assunzioni nella seconda metà del 2025, il 30,8% prevede di effettuare due assunzioni e il 7,8% tre o più. Esigenze, le ultime, che emergono soprattutto nel manifatturiero.

La volontà di ampliare gli organici potrebbe infrangersi contro lo scoglio della difficoltà di reperire sul mercato le figure professionali in possesso delle competenze di cui hanno

bisogno. Una impresa su tre dichiara di non essere riuscita finora a trovare alcun candidato idoneo. Il resto si divide tra chi assicura di non avere problemi a trovare i lavoratori necessari (11,4%) e chi ha ricevuto candidature ma ha trovato difficoltà nella selezione (55,4%). In quest'ultimo gruppo solo il 7,7% delle imprese ha trovato candidati che hanno giudicato insufficiente l'offerta economica ricevuta mentre il 47,7% spiega di aver trovato candidati senza le necessarie competenze.

Le imprese intenzionate a realizzare nuove assunzioni vorrebbero privilegiare la stabilità dei rapporti di lavoro come dimostra l'auspicio di firmare contratti a tempo indeterminato (34,6%) o con forme assimilabili quali l'apprendistato (21,5%) e il tirocinio formativo (9,8%). Questo comportamento rientra nel cosiddetto Labour Hoarding, letteralmente fare scorta di lavoro, una strategia a lungo termine utilizzata dalle imprese per evitare i costi di ri-assunzione e le difficoltà di reperimento dei profili professionali adatti, qualora dovesse riprendersi l'economia.

Tecnologia ed ottimizzazione per l'ufficio

BI.COMsystem

Vendita - Noleggio - Assistenza - Macchine per l'ufficio
Arredi - Sedute - Pareti attrezzate e divisorie

Due anni dall'alluvione

Il punto sulla ricostruzione, la messa in sicurezza del territorio, i ristoranti e le prospettive per le imprese

Beatrice Ghetti Responsabile Comunicazione CNA Ravenna

SEDAR CNA SERVIZI | GIUGNO 2025 | 16



A due anni dalla gravissima alluvione che ha coinvolto la Romagna e in particolare la Provincia di Ravenna, la CNA Territoriale di Ravenna ha ospitato un momento di confronto con i rappresentanti della Regione e delle Istituzioni locali per fare il punto su quanto è stato fatto in questi anni e quali siano le reali condizioni di imprese e territorio

Ha aperto i lavori il Direttore della CNA di Ravenna **Massimo Mazavillani**, evidenziando ancora una volta i ritardi nell'erogazione dei ri-

storici alle imprese: “Per quanto riguarda il sistema dei ristoranti per imprese e famiglie, auspichiamo una semplificazione e meno burocrazia, perché ad oggi le domande completate attraverso la piattaforma Sfinge sono solo il 5% dei potenziali aventi diritto”.

Nella sua relazione introduttiva, **Matteo Leoni**, Presidente della CNA Territoriale di Ravenna, ha ricordato le tante attività svolte da CNA a sostegno delle imprese colpite dall'alluvione e di tutto il sistema economico locale, duramente colpito anche indirettamente dagli eventi atmosferici estremi di que-

sti anni (vanno ricordate anche le trombe d'aria che hanno interessato Cervia e la zona a nord di Ravenna e Alfonsine).

“Il nuovo Decreto-legge del Governo approvato il 30 aprile scorso presenta degli elementi positivi, in particolare l'accorpamento delle emergenze del 2023 e del 2024, la proroga delle funzioni commissariali fino a maggio 2026.

Si parla anche di semplificazione di procedure e indennizzi e programma di messa in sicurezza” ha dichiarato Leoni. “Gli interventi e i cantieri attivati realizzati o in corso a seguito degli eventi del 2023 e del 2024 in pro-

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale - Art. 57-bis

Dal 1840 una storia di solidità, valori e persone che ogni giorno Ti accompagna nel futuro.

Una Storia di Futuro

LACASSA.COM

La Cassa

di Ravenna S.p.A.
Privata e indipendente dal 1840

Numero Verde **800 296 705**
LUN 8.15-13.30 / 14.30-16.15

vincia di Ravenna sono 134 per un importo di 155 milioni di euro, ma sono ancora tanti gli interventi da realizzare, per cui richiediamo tempi celeri e garanzie della corretta esecuzione delle opere. Accanto alle opere è importante anche una programmazione territoriale diversa che ponga al centro la tutela e la messa in sicurezza del territorio”.

All'intervento di Leoni ha fatto seguito il saluto del Prefetto **Raffaele Ricciardi**, che ha evidenziato come l'esperienza dell'alluvione ha fatto in modo di migliorare la collaborazione tra tutti i soggetti che si sono prontamente attivati – dalle forze dell'ordine ai singoli cittadini – e ha stimolato la ricerca di protocolli e piani di sicurezza per essere pronti ad affrontare eventuali altre emergenze.

“La situazione richiede un cambio di rotta immediato – è intervenuto **Michele de Pascale**, Presidente della Regione Emilia-Romagna – per quanto riguarda le procedure di indennizzo, ancora troppo complesse e standardizzate indipendentemente dall'entità dei danni subiti. Sul fronte della ricostruzione, non possiamo ignorare che nei piccoli comuni persistono situazioni drammatiche, con interventi del tutto insufficienti che rischiano di abbandonare una parte vitale del nostro territorio.

Questa esperienza deve trasformarci profondamente, canalizzando quella paura costruttiva che ci sprona a fare meglio. Sebbene abbiamo ripristinato molto con le risorse disponibili, resta cruciale il tema del controllo delle acque attraverso casse di espansione e allagamenti controllati. Ora che disponiamo di poteri speciali e risorse dedicate, non possiamo permetterci di fermarci: dobbiamo proseguire con determinazione negli interventi pianificati. Iniziative come questa sono essenziali perché richiamano tutti al proprio impegno e alle proprie responsabilità”.

Sono poi intervenuti due imprenditori – **Alberto Rubicondo** di Rubicondo Particceria, di Solarolo, e **Stefano Tanesini**, di Confezioni Cristina di Cotignola – che hanno raccontato le loro esperienze drammatiche, dai momenti dell'alluvione (addirittura due per Tanesini) fino alla ripartenza.

Ha, poi, preso la parola **Valentina Palli**, Presidente della Provincia di Ravenna: “L'alluvione del 2023 è stata classificata come il terzo evento climatico più grave dell'anno. Dopo la grande partecipazione iniziale dei cittadini alla ripartenza, abbiamo affrontato due anni di immense difficoltà oggettive anche causate dai

successivi eventi catastrofici. Solo con l'intervento del sistema Paese possiamo evitare che si ripeta quanto accaduto, come successo nel settembre 2024.

La nuova struttura commissariale ha finalmente portato un'effettiva accelerazione, benché molti abbiano preferito comunque procedere in autonomia e con le proprie risorse. Abbiamo chiesto la semplificazione delle procedure, con iter più spediti per importi contenuti. Ora è essenziale concentrarsi su un presente fatto di opere urgenti per garantire la sicurezza e la ripresa del territorio”.

In conclusione, è intervenuto il Presidente di CNA Emilia-Romagna, **Paolo Cavini**: “le testimonianze degli imprenditori dimostrano la loro tenacia e il grande senso di comunità emerso nei giorni più tragici delle alluvioni.

Come CNA stiamo lavorando al fianco delle Istituzioni per velocizzare e sbloccare gli indennizzi, con particolare attenzione anche alla delicata questione delle polizze catastrofali, di cui è importante definire con certezza l'impianto assicurativo. CNA ha dimostrato di essere ancora attenta a questi temi e di essere sempre al fianco delle imprese di tutto il sistema economico locale.



SAN.ARTI.: un valore concreto per i dipendenti e le loro famiglie

Un'importante opportunità per imprenditori e dipendenti

Alfredo Gigante Responsabile Partnership e Convenzioni CNA Ravenna

Nel panorama del welfare integrativo, CNA Ravenna rappresenta un punto di riferimento per le imprese artigiane e per i lavoratori del territorio.

Tra gli strumenti più rilevanti oggi a disposizione, SAN.ARTI., il Fondo di assistenza sanitaria integrativa per i dipendenti delle imprese artigiane, si conferma un pilastro importante nella tutela della salute. Un'opportunità concreta, automatica per i lavoratori iscritti, che spesso non conoscono a fondo l'ampio ventaglio di prestazioni cui hanno diritto.

Il valore di SAN.ARTI. si esprime con ancora più forza se si considera l'estensione delle coperture anche ai familiari dei lavoratori iscritti: con un contributo annuo contenuto, coniugi, conviventi e figli fino ai 26 anni possono beneficiare di un'assistenza sanitaria completa e qualificata. In un momento in cui i costi sanitari rappresentano un peso crescente per le famiglie, questa possibilità assume un'importanza fondamentale



sul piano sia sociale che economico. Le prestazioni offerte dal Fondo sono numerose e di qualità: visite specialistiche, esami diagnostici, odontoiatria, chirurgia ambulatoriale, supporto psicologico, prevenzione oncologica e molto altro.

Non si tratta solo di un'integrazione al servizio sanitario pubblico, ma di un vero e proprio sistema di protezione accessibile, pensato per rispondere con tempestività ai bisogni reali di chi lavora e dei suoi cari.

CNA Ravenna intende rafforzare la consapevolezza di questa importante

risorsa tra le imprese associate e, soprattutto, tra i lavoratori. Sapere di poter contare su una copertura sanitaria non solo per sé, ma anche per la propria famiglia, migliora la qualità della vita, crea maggiore stabilità, e rafforza il legame con l'impresa.

Per maggiori informazioni sulle prestazioni e sull'estensione della copertura ai familiari, è possibile consultare il sito www.sanarti.it oppure rivolgersi allo sportello SANARTI di CNA Ravenna.



CEIR SOC. CONS. COOP. opera sin dal 1971 in qualità di consorzio di imprese artigiane nel mercato pubblico e privato delle costruzioni impiantistiche ed edili in genere, garantendo ai propri Clienti serietà, affidabilità, competenza e specializzazione.

CEIR SOCIETÀ CONSORTILE COOPERATIVA
Via G. di Vittorio n. 64
Zona Artigianale Bassette
48123 Ravenna
Tel 0544 456848
Fax 0544 455791
ceir@ceir.it
www.ceir.it

SETTORI DI INTERVENTO

- COSTRUZIONI:** edili e industriali, casa passiva, centri commerciali e direzionali, strutture scolastiche e per l'infanzia, ospedali, cliniche, poli sanitari, e residenze per la terza età, valorizzazione di patrimoni archeologici.
- ENERGIA:** costruzione e manutenzione impianti produzione e distribuzione energia, idro e mini idro, biomasse, cogenerazione e trigenerazione, geotermia, solare termico, solare fotovoltaico, eolico e mini eolico.
- IMPIANTI:** elettrici, elettromeccanici, elettrostrumentali, riscaldamento, raffreddamento, condizionamento e ventilazione, idraulici, antincendio.
- RIQUALIFICAZIONI:** ristrutturazioni e ampliamenti edifici civili e industriali, rivestimenti e isolamenti a cappotto, impermeabilizzazioni e pacchetti di copertura, efficientamenti energetici, adeguamenti sismici e consolidamenti.
- FACILITY:** gestione di patrimoni immobiliari e impiantistici, service elettromeccanico ed elettrostrumentale.

CNA Servizi Più cresce con Extra opportunità

Una piattaforma ancora più vantaggiosa

Alfredo Gigante Responsabile Partnership e Convenzioni CNA Ravenna

CNA rinnova la sua piattaforma commerciale: Servizi Più evolve in uno strumento ancora più ricco, semplice da usare e pensato per offrire reali benefici a tutti coloro che fanno parte del mondo CNA – imprese, pensionati, cittadini, dipendenti e collaboratori.

Con Extra, l'offerta si amplia notevolmente: oltre 400 nuove promozioni arricchiscono l'universo dei vantaggi riservati agli associati. Dai settori più tradizionali come automobili, carburanti, abbigliamento e benessere, fino al tempo libero e ai viaggi, Extra rappresenta un alleato concreto nella vita quotidiana di chi è parte della comunità CNA. Un sistema rinnovato e più intuitivo, con un'interfaccia aggiornata e funzioni potenziate, pensato per garantire un accesso rapido e flessibile alle offerte disponibili.

Le modalità di fruizione sono molteplici e adatte a ogni esigenza:

- Acquisto diretto online tramite il portale Extra
- Utilizzo di coupon nei punti vendita fisici



• Cashback con accumulo di credito su un portafoglio digitale, utilizzabile per altri acquisti o trasferibile sul conto corrente

In più, è disponibile la nuova app Extra, per consultare e sfruttare le promozioni in ogni momento, direttamente dallo smartphone.

Questa trasformazione risponde a un obiettivo preciso: rafforzare il valore dell'associazione, offrendo strumenti tangibili che rendano l'essere parte di CNA sempre più utile, at-

tuale e competitivo. Extra è molto più di una semplice vetrina di sconti: è un vero e proprio ecosistema di vantaggi supportato da una rete di partner selezionati e affidabili, una piattaforma costantemente aggiornata e un canale efficace di marketing associativo.

Un servizio in continua evoluzione che rispecchia l'impegno di CNA nel rispondere con prontezza ai bisogni di chi, ogni giorno, sceglie di appartenere alla nostra associazione.

Si informano i signori Soci che in data 11/12/2024 si è conclusa la revisione annuale da parte della Lega Nazionale Cooperative e Mutue. Ai sensi dell'art.17 del D.Lgs. 2 agosto 2002 n.220, copia del processo verbale è in visione presso la sede sociale di Ravenna Viale Randi 90.



Sedar CNA Servizi Ravenna

La Presidente Marianna Panebarco

CILA CICA I
Soc. Coop. Cons.
Emilia Romagna.

15 Magazzini vendita materiale termoidraulico
11 Showroom Arredobagno aperti al pubblico

RAVENNA - FAENZA - CERVIA - LUGO
FERRARA - ARGENTA - SAN GIUSEPPE DI COMACCHIO
IMOLA - CASTEL SAN PIETRO TERME - VILLANOVA DI CASTENASO
CASALECCHIO DI RENO - MODENA - SASSUOLO

f i l cilacicai.it

Prezzi di Energia e Gas stabili per una estate tranquilla

Le opportunità per le aziende associate CNA

Ali Energia

Ad ogni presenza su Tempo d'Impresa, come Sportello Energia di CNA ci teniamo ad analizzare la validità delle scelte fatte nel passato oltre che definire quelle future da proporre alle aziende associate, analizzando i dati che rileviamo quotidianamente dai mercati.

Confermato il calo dei prezzi previsto per l'energia elettrica: il PUN medio mensile ad aprile è sceso sotto i 100 €/MWh, raggiungendo a maggio 93 €/MWh, stesso prezzo di 12 mesi fa. Il gas ha registrato un calo interessante, con il PSV di aprile e maggio sotto i 40 €cent/Mc ma si mantiene a livelli di prezzo superiore di quasi il 25% rispetto a quello di 12 mesi fa. Proseguono le aste di gruppo per la definizione delle migliori condizioni

di fornitura di energia elettrica. L'asta di giugno interesserà oltre 11 milioni di KWh, in parte per i rinnovi delle forniture delle aziende già in consulenza e in parte per le forniture delle aziende appena entrate in consulenza. Ci aspettiamo, come per le aste precedenti, spread prossimi a 1 €/MWh (1 millesimo di euro per KWh!).

Per le aziende con consumi più elevati è opzionabile una gestione personalizzata degli acquisti con la possibilità di fissare il prezzo in corso di fornitura. Per il gas sono in fase di revisione i prezzi per il nuovo anno termico (ottobre 25 - settembre 26). Per le aziende con consumi superiori ai 100.000 mc/anno è prevista una proposta più articolata, con l'inserimento in un gruppo di acquisto per utenze industriali con gestione dina-

mica dei prezzi di fornitura.

Volge al termine la prima campagna di informazione sulle opportunità legate alle convenzioni di CNA Ravenna con ALI Energy Advisor e Tua Energia con invio di newsletter mirate e successivo contatto telefonico, che ha interessato il settore delle Estetiste e Parrucchiere nel comune di Ravenna. Chi ha sottoscritto le proposte presentate ha ottenuto risparmi fino al 50% dei costi fino ad ora sostenuti, sia nelle forniture aziendali sia in quelle domestiche. Nelle prossime settimane la campagna interesserà il settore delle officine di autoriparazione ubicate nel comune di Ravenna.

Per informazioni vi invitiamo a contattare lo Sportello Energia di CNA (0544298728; sportelloenergia@ra.cna.it)

INAUGURATO IL NUOVO STORE DI TUA ENERGIA

Venerdì 6 giugno è stato inaugurato il nuovo store di Tua Energia, fornitore convenzionato di CNA Ravenna. La cerimonia di inaugurazione si è svolta in un clima informale e cordiale, con la partecipazione del Direttore della CNA di Ravenna Massimo Mazzavillani, altri rappresentanti di CNA Ravenna, l'Amministratore Delegato di Tua Energia Ivan Lion e Cristina Lama responsabile del nuovo store, oltre che alcuni tra i primi clienti del punto vendita.

Un'occasione per brindare insieme a questa nuova presenza sul territorio, all'insegna della vicinanza e del servizio diretto a cittadini e aziende.










FONDO STARTER 2025

Finanziamento agevolato



Il Fondo Starter è un fondo rotativo di finanza agevolata a compartecipazione privata, finalizzato al sostegno della nuova imprenditorialità.

 Beneficiari	 Altre informazioni utili
<p>Possono usufruire dell'agevolazione le piccole imprese (si definiscono tali le aziende che abbiano al massimo cinquanta dipendenti (ULA) e non più di 10 milioni di euro di fatturato o attivo di bilancio), iscritte al Registro Imprese da non più di cinque anni al momento di presentazione della domanda e che abbiano il codice di attività principale rientrante in una delle seguenti categorie della classificazione ATECO 2007: B, C, D, E, F, G, H, I, J, L, M, N, P, Q, R, S. I richiedenti devono realizzare il progetto d'impresa in Emilia-Romagna.</p>	<p>A titolo esemplificativo si riporta un elenco delle macro-voci delle spese ammissibili:</p> <ol style="list-style-type: none"> Interventi su immobili strumentali: acquisto, ampliamento e/o ristrutturazione; acquisto di macchinari, attrezzature, hardware e software, arredi strettamente funzionali all'attività; acquisizione di brevetti, licenze, marchi, avviamento; spese per partecipazione a fiere e interventi promozionali; consulenze tecniche e/o specialistiche; spese del personale adibito al progetto; materiale e scorte; spese per locazione dei locali adibiti ad attività (risultante da visura come sede principale/unità locale); Spese per la produzione di documentazione tecnica necessaria per la presentazione e rendicontazione, parziale e finale, della domanda. <p>L'erogazione del finanziamento avverrà dietro la presentazione di una rendicontazione di almeno il 50 % del progetto ammesso (da inviare al massimo entro quattro mesi dalla delibera del Comitato).</p> <p>Tutti i progetti dovranno essere conclusi e rendicontati per il 100% dell'importo ammesso entro dodici mesi dalla delibera di concessione.</p>
 Spese e/o interventi ammissibili	
<p>Nella composizione del progetto d'investimento, le voci di spesa relative a consulenze, personale, materiali e scorte, affitto e spese per la produzione di documentazione tecnica (lettere "e, f, g, h, i" in elenco) non potranno superare complessivamente il 50% del finanziamento richiesto. I giustificativi di spesa dovranno avere data successiva a quella di presentazione della domanda. Sono esclusi i beni usati.</p>	
 Contributi	
<p>Finanziamenti fino a 500.000€, a tasso zero per il 75% dell'importo erogato e ad un tasso convenzionato non superiore all'EURIBOR sei mesi +4,99% per il restante 25%. La durata dei finanziamenti può arrivare fino a novantasei mesi, con la possibilità di avere dodici mesi di preammortamento.</p>	
 Scadenze	
<p>Apertura dello sportello: 18 giugno 2025</p>	

Per informazioni



MASSIMO MARETTI

 mmaretti@ra.cna.it

 tel. 0546 627832  cell. 340 9041504


VANIA CIMATTI

 vcimatti@ra.cna.it

 tel. 0545/913243  cell. 348 8812115

STEFANIA BARTOLINI






 sbartolini@ra.cna.it

 tel. 0544 460662





CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI 4.0 – 2025/2026

 Beneficiari	 Altre informazioni utili
<p>Tutte le imprese che sede legale o una unità locale in Italia, in regola con il DURC e la sicurezza sui luoghi di lavoro al momento delle compensazioni dei crediti in F24.</p>	<p>Processo di prenotazione:</p> <p>Comunicazione preventiva: le imprese devono trasmettere una comunicazione preventiva entro il 31 gennaio 2026, indicando gli investimenti previsti e il relativo credito d'imposta. L'ordine cronologico di invio determina la priorità nella prenotazione delle risorse.</p> <p>Conferma dell'acconto: entro trenta giorni dalla comunicazione preventiva, l'impresa deve inviare una seconda comunicazione attestante il pagamento di almeno il 20% del costo dell'investimento.</p> <p>Comunicazione di completamento: al termine degli investimenti, l'impresa deve trasmettere una comunicazione di completamento entro il 31 gennaio 2026 per gli investimenti ultimati entro il 31 dicembre 2025, ovvero entro il 31 luglio 2026 per gli investimenti completati entro il 30 giugno 2026. In caso di esaurimento delle risorse, le comunicazioni saranno comunque acquisite e le imprese potranno accedere al beneficio in caso di nuova disponibilità di fondi, sempre rispettando l'ordine cronologico di invio delle comunicazioni preventive.</p> <p>Chi ha già comunicato: Per le imprese che al 15 maggio 2025 hanno già comunicato investimenti, sia in via preventiva e sia di completamento, tramite il modello previsto dal decreto del 24 aprile 2024, con data di ultimazione successiva al 31 dicembre 2024, il decreto prevede il mantenimento dell'ordine cronologico: ai fini della prenotazione delle risorse, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del nuovo modello di comunicazione, dovranno essere fatte le comunicazioni dette precedentemente.</p> <p>Ogni fattura e ogni altro documento relativo all'acquisizione, dovrà obbligatoriamente contenere la seguente dicitura: "Beni agevolabili ai sensi dell'articolo 1, commi 1054-1058-ter, Legge 178 del 30.12.2020".</p>
 Spese e/o interventi ammissibili	
<p>Investimenti in beni strumentali materiali tecnologicamente avanzati di cui all'allegato A, legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Beni 4.0)</p>	
 Contributi	
<ul style="list-style-type: none"> - 20% del costo per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro; - 10% del costo per la quota di investimenti oltre i 2,5 milioni di euro e fino al limite di costi complessivamente ammissibili pari a 10 milioni di euro; - 5% del costo per la quota di investimenti tra i 10 milioni di euro e fino al limite di costi complessivamente ammissibili pari a 20 milioni di euro. 	
 Scadenze	
<p>Il credito d'imposta è riconosciuto nel limite di spesa di 2,2 miliardi di euro per gli investimenti effettuati fino al 30 giugno 2026, a condizione che entro la data del 31 dicembre 2025 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione.</p> <p>È necessario effettuare un nuovo processo di prenotazione delle risorse per poter beneficiare del credito imposta beni strumentali 4.0.</p>	

Per informazioni

MASSIMO MARETTI



mmaretti@ra.cna.it



tel. 0546 627832



cell. 340 9041504



Alessandro Barattoni è il nuovo Sindaco di Ravenna

Intervista al neoeletto Primo Cittadino: le priorità del mandato e l'importanza delle PMI per il sistema economico locale

Andrea Alessi Responsabile CNA Comunale di Ravenna

È stato eletto sindaco di Ravenna al primo turno Alessandro Barattoni, appoggiato dalla coalizione di centro sinistra, con il 58,15% dei consensi. CNA auspica che prosegua il confronto e la concertazione con tutte le forze politiche per raggiungere gli obiettivi di sviluppo e di coesione sociale del territorio, dove la piccola e media impresa svolge un ruolo fondamentale.

Se l'aspettava un risultato così ampio?

Il risultato è stato al di là delle aspettative, e di questo sono molto grato, ma rimane il dato preoccupante dell'astensionismo: per questo lavorerò ogni giorno per infondere speranza e fiducia nell'amministrazione comunale, che è l'ente più vicino ai cittadini.

Quali saranno le priorità del suo mandato?

Tra le priorità c'è sicuramente quella della messa in sicurezza del territorio. Servono migliori e continue manutenzioni, ma anche opere straordinarie. Fiume per fiume, insieme agli altri enti e coordinati dalla struttura commissariale, continueremo a fare incontri formativi e di confronto con cittadini e comitati. Un obiettivo preciso sarà inoltre quello della valorizzazione del centro storico, integrando sempre di più le funzioni residenziali, turistiche e lavorative: va in questa direzione la proposta di rendere gratuite alcune linee di trasporto pubblico locale e di riaprire qui uno sportello dell'ufficio anagrafe. Accor-



peremo sanità e sociale in un unico assessorato, proporremo un'offerta turistica integrata tra mare, città e natura.

L'Artigianato e la Piccola e Media Impresa rappresentano un aspetto importante di tutti i settori economici con cui confrontarsi anche su idee e progetti. Come intende impostare il confronto e il dialogo?

Artigianato e Piccola e Media Impresa sono elementi fondamentali dell'economia locale e fin da subito intendo impostare incontri periodici per definire nuove progettazioni e alimentare un dialogo proficuo. Ho basato tutta la mia campagna elettorale proprio sul confronto, perché sono convinto che dall'incontro con l'altro possano nascere le idee migliori.

La concertazione fra istituzioni e associazioni rappresenta, da sempre, un metodo che ha consentito al nostro territorio sia di superare momenti difficili, sia di intercettare opportunità straordinarie, per questo intendiamo salvaguardare e rafforzare questa modalità applicandola a tutte le principali sfide dei prossimi

anni. Ravenna ha infatti l'opportunità di svolgere un ruolo di primo piano nel contesto regionale e nazionale grazie agli investimenti in corso.

È quindi importante accompagnare il sistema territoriale per cogliere tutte le opportunità, garantendo una crescita uniforme; al contempo, sarà fondamentale gestire quelle situazioni che necessitano di essere rilanciate e sostenute.

Le infrastrutture e l'attenzione verso le aree artigianali/industriali sono due delle priorità dell'Associazione.

Il tema delle infrastrutture sarà tra i primi punti del mandato, così come gli interventi di manutenzione, elementi centrali per favorire commercio e viabilità, anche pensando alle tante aree artigianali decentrate di cui il nostro territorio è ricco. Fin da subito metteremo mano al tema infrastrutturale, dal porto al secondo bypass sul Candiano ai cantieri di Anas, fino all'incontro con sindaci degli altri comuni romagnoli per trattare il tema dell'alta velocità: serve, quanto prima, una tappa in Romagna.

Faenza candida l'hub urbano per rilanciare il centro storico

Strategia triennale per rigenerare il tessuto commerciale con focus su giovani e sostenibilità

Jimmy Valentini Responsabile CNA Area Romagna Faentina

SEDAR CNA SERVIZI | 24 | GIUGNO 2025

Il Comune di Faenza, in accordo con le associazioni di categoria, candiderà il suo centro storico per il riconoscimento dell'hub urbano per poter ricevere finanziamenti idonei ad animare, promuovere, rilanciare e riqualificare il centro e le attività economiche lì insediate.

Identità e innovazione saranno il fulcro di una visione di sviluppo intergenerazionale per il centro storico di Faenza e il Borgo Durbecco, grazie a una strategia sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico, attenta alla rigenerazione urbana in un quadro che sappia fare dell'economia urbana un'infrastruttura portante.

L'area è caratterizzata da una pluralità di funzioni e soggetti rispetto ai quali le imprese svolgono un ruolo centrale per accrescerne l'attrattività, rigenerare il tessuto urbano e garantire una integrazione di tutte le risorse presenti nel territorio.

Attraverso l'istituzione dell'hub urbano di Faenza verrà sviluppata una strategia politica di sperimentazione triennale che ha come obiettivo il potenziamento della rete commerciale e dei servizi di prossimità. Target principale della visione strategica dell'hub saranno i giovani.

La volontà politica di dedicare risorse e progettualità alla categoria si sostanzia anche nell'intervento relativo al recupero della biblioteca comunale e del complesso della Chiesa ed Ex convento dei Servi di Maria, che ospiterà un nuovo polo culturale innovativo con numerosi spazi dedicati ai giovani.



Secondo principale obiettivo dell'hub sarà quello di favorire la transizione digitale e il welfare. Attraverso l'hub verranno quindi erogati corsi e laboratori al fine di migliorare le capacità digitali degli imprenditori, realizzando anche progetti pilota quali vetrine online, tessere fedeltà, etc. Altra tematica importante è la rigenerazione fisica. Negli interventi di rigenerazione urbana si applicheranno i principi di sostenibilità ambientale e di inclusione sociale promuovendo opere senza barriere e con elementi di inclusione verso le categorie fragili.

Il tema della rigenerazione urbana non può prescindere da ridurre l'impatto dei cambiamenti climatici e a

garantire l'attuazione delle strategie nell'ambito della mitigazione e dell'adattamento. La politica dell'hub urbano comprenderà anche interventi mirati al potenziamento della mobilità sostenibile. Verranno inoltre realizzati una serie di interventi atti a potenziare la rete commerciale e artigianale, tra cui l'organizzazione di eventi e manifestazioni a tema che porteranno visitatori e turisti e che daranno maggiore vitalità all'area, una serie di azioni di fidelizzazione verso la clientela.

Nelle prossime settimane, il Comune di Faenza e le associazioni di categoria chiederanno il sostegno e l'adesione al progetto a tutte le imprese rientranti nell'Hub urbano.

In questo numero:



FISCO



LAVORO



AFFARI GENERALI



AMBIENTE E SICUREZZA



PATRONATO EPASA - ITACO
Cittadini e Imprese



AFFRANCAMENTO STRAORDINARIO DELLE RISERVE

Aliquota agevolata del 10% per liberare le riserve sospese

L'art. 14 del decreto legislativo n. 192 del 2024 "Revisione del regime impositivo dei redditi (IRPEF - IRES), ha previsto, in capo alle imprese in contabilità ordinaria, qualunque sia la loro veste giuridica, la possibilità straordinaria di affrancare in tutto o in parte i saldi attivi di rivalutazione, le riserve e i fondi in sospensione di imposta ai fini delle imposte sui redditi o dell'IRAP, esistenti nel bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2023 e che residuano al termine dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2024. Ciò è possibile mediante il versamento di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e dell'IRAP del 10% da calcolare sull'ammontare di tali riserve rappresentate in bilancio, appunto al termine dell'esercizio in corso a fine dicembre 2024.

Questa operazione impedisce che nel caso di utilizzo di tali riserve - ad eccezione del caso di utilizzo a copertura delle perdite, da parte di una società di capitali che ha un trattamento suo particolare - si generi anche un componente positivo di reddito d'impresa da dichiarare nel quadro RF da parte dell'impresa individuale, della società di persone, di capitali, ecc. soggetta alle imposte sui redditi ordinarie, avente nel proprio bilancio tali tipologie di riserve in sospensione d'imposta.

Nulla invece cambia in capo ai soci delle società di capitali a cui verranno distribuiti gli utili e le riserve di utili, comprensive anche di quelle affrancate e non, che, nel caso fossero persone fisiche private, dovranno continuare a pagare l'imposta sostitutiva del 26% su quanto percepito dalla società. L'imposta sostitutiva in questa occasione va liquidata nella dichiarazione dei redditi di quest'anno riportando l'ammontare delle citate riserve da affrancare, l'ammontare dell'imposta sostitutiva dovuta sul citato ammontare, l'ammontare della prima delle quattro rate annuali in cui deve essere obbligatoriamente suddiviso l'ammontare dell'imposta sostitutiva dovuta, da versare entro il termine di versamento del saldo delle imposte sui redditi di quest'anno (30 giugno 2025) e delle tre annualità successive, utilizzando un apposito codice tributo da indicare nel modello F24 assieme all'ammontare dovuto.

La norma aveva inoltre previsto la possibilità di emanazione di un decreto del Ministro dell'economia e delle Finanze, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della disposizione, ma fino ad ora nessun decreto ha visto la luce.

Luca Cantagalli Responsabile Sezione Fiscale Sedar CNA Servizi



ASSEGNAZIONE AGEVOLATA AI SOCI DI BENI IMMOBILI E MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI

Possibilità prevista dalla Legge di bilancio 2025 per le società di persone e di capitali. Più agevole anche la trasformazione agevolata in società semplice.

La Legge di Bilancio 2025 ha riproposto il regime fiscale agevolato per le snc, le sas, le srl, le spa e la sapa che entro il 30 settembre 2025 assegnano o cedono ai soci beni immobili e mobili iscritti in pubblici registri, non utilizzati direttamente come strumentali.

È inoltre prevista la possibilità in capo alle società che svolgono come attività, prevalente o esclusiva, la gestione dei suddetti beni di trasformarsi in Società Semplice.

L'agevolazione prevista consiste nella possibilità di versare

un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e dell'IRAP (a cui sarebbero ordinariamente soggette le operazioni già menzionate) sulle plusvalenze generatesi sui beni non strumentali (immobili o mobili registrati) che verranno assegnati o ceduti ai soci o che finiranno nel patrimonio della Società Semplice scaturente dalla trasformazione.

L'imposta, da versare in due rate, è pari all'8% (10,5% se la società non è operativa in almeno due dei tre periodi d'imposta precedenti), calcolata sulla differenza tra valore nor-

male e costo fiscalmente riconosciuto dei singoli beni.

La prima rata, pari al 60% dell'imposta dovuta, dovrà essere pagata entro il 30 settembre 2025, mentre la seconda, per il restante 40%, dovrà essere versata entro il 30 novembre 2025, utilizzando il modello F24 nel quale andrà indicato uno specifico codice tributo.

In riferimento alle assegnazioni o cessioni, inoltre, l'aliquota dell'imposta di registro eventualmente applicabile viene ridotta dal 3 all'1,5%, mentre le imposte ipotecarie e catastali si applicano nella misura fissa di 200 euro.

In merito alla qualifica dei soci a cui è possibile assegnare o cedere i suddetti beni in forma agevolata, la norma prevede che l'operazione sia possibile solo quando tutti i soci risultino iscritti al libro soci entro il 30 settembre 2024, quando è prescritto, o in possesso di un titolo di trasferimento con data certa antecedente il 1° ottobre 2024, registrato entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della

Legge di Bilancio 2025. Tale condizione deve essere rispettata anche dalle società che intendessero trasformarsi in Società Semplici.

La determinazione dell'imposta sostitutiva dovuta per l'operazione avviene applicando l'aliquota dell'8% alla differenza tra il valore normale dei beni assegnati o ceduti ai soci, rispetto al loro costo fiscalmente riconosciuto, oppure, nel caso di trasformazione in Società Semplice la differenza su cui applicare l'aliquota dovrà riguardare il valore normale dei beni posseduti dalla società in sede di trasformazione rispetto al loro costo fiscalmente riconosciuto.

Sulle riserve in sospensione d'imposta annullate per effetto dell'assegnazione dei beni ai soci e quelle delle società che si trasformano, infine, si applicherà l'imposta sostitutiva del 13%.

Luca Cantagalli Responsabile Sezione Fiscale Sedar CNA Servizi

II



TRATTAMENTO DEL DISTACCO DI PERSONALE AGLI EFFETTI DELL'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 5/2025: quando il distacco del personale diventa rilevante ai fini IVA

Con la Circolare n. 5 del 16 maggio l'Agenzia delle entrate affronta il tema del trattamento ai fini IVA delle operazioni di distacco o prestito di personale a seguito dell'abrogazione del comma 35 dell'art. 8 della L. n. 67/88. Con l'abrogazione della norma viene data rilevanza IVA al distacco di personale anche laddove l'ammontare del corrispettivo pattuito tra le parti sia pari al rimborso dei costi del personale distaccato.

La Circolare, in prima battuta, interviene con le prime istruzioni operative e degli esempi riguardo la verifica degli ordinari requisiti dell'IVA (soggettivo, oggettivo e territoriale) che fanno rientrare i contratti in esame nel campo di applicazione dell'IVA.

Per quanto riguarda il requisito soggettivo, è da ritenersi in ogni caso soddisfatto ai fini dell'assoggettamento a IVA dell'operazione di distacco di personale, laddove il datore di lavoro distaccante svolga in via esclusiva o prevalente attività d'impresa o di lavoro autonomo, attesa la natura di soggetto passivo IVA dello stesso.

Per gli enti non commerciali, in primo luogo occorre verificare se lo stesso svolga, in via non prevalente, anche attività di impresa, oltre quella istituzionale. Laddove svolga in via non prevalente, anche attività d'impresa e l'operazione di distacco di personale venga effettuata nell'ambito di tale ultima attività, il presupposto soggettivo per l'applicazione dell'imposta deve ritenersi sussistente.

Passando al requisito oggettivo, il distacco di personale effettuato verso corrispettivo costituisce, in linea di principio, una prestazione di servizi. Il requisito sussiste quando il distacco e il corrispettivo si condizionano reciprocamente, vale a dire l'uno è effettuato solo a condizione che lo sia

anche l'altro, e viceversa ("sinallagma"). Tale condizione si verifica anche quando l'operazione è effettuata a fronte del solo rimborso dei costi del personale distaccato. Invece, in caso di assenza di corrispettivo (titolo gratuito), l'operazione deve ritenersi fuori campo IVA.

Dal punto di vista del requisito territoriale l'operazione di distacco in ambito B2B si considera effettuata in Italia se resa a favore di un distaccatario soggetto passivo IVA stabilito in Italia, qualunque sia lo Stato di stabilimento del prestatore/distaccante. Ai fini della territorialità IVA, in nessun caso assume rilevanza il luogo di svolgimento della prestazione lavorativa del personale distaccato che, pertanto, può anche coincidere con la sede di lavoro del distaccante.

In merito alla decorrenza, la nuova disciplina si applica ai contratti stipulati o rinnovati dal 1° gennaio 2025. Si precisa che la stipula o rinnovo può essere ravvisato "sulla base di qualsiasi tipologia di atto o di documento idoneo ad attestare la data di formazione dell'accordo tra le parti", fermo un riscontro oggettivo dell'operazione da cui desumere la data di inizio e fine rapporto (cioè, le comunicazioni obbligatorie al Ministero del lavoro).

Infine, la Circolare si sofferma su alcune istruzioni operative concernenti la rilevanza ai fini dell'IVA di altre forme di messa a disposizione di personale, quali i contratti di avvalimento di personale e la codatorialità.

Le imprese che sottoscrivono il contratto di rete, cosiddette "Imprese retiste", al fine di perseguire un programma comune, possono eventualmente ricorrere, in alternativa al distacco di personale, alla codatorialità.

Con il contratto di codatorialità ciascuna impresa retista resta responsabile del pagamento degli oneri legati all'utilizzo

del singolo lavoratore, come la retribuzione e i relativi versamenti previdenziali.

Il pagamento "per intero" effettuato da una delle imprese retiste, pertanto, legittima la medesima impresa all'esercizio dell'azione di regresso nei confronti delle altre imprese retiste codatrici, al fine di ottenere il rimborso della parte degli oneri legati all'utilizzo del lavoratore dipendente a favore delle altre imprese retiste. Nella misura in cui l'ammontare di tali oneri sia addebitato pro-quota alle altre imprese codatrici in funzione dell'utilizzo dei lavoratori ad esse direttamente e analiticamente imputabile, tale "addebito" costituisce una mera cessione di denaro non rilevante ai fini IVA.

Ai sensi del c.d. "Codice dei contratti pubblici", l'avvalimento è "il contratto con il quale una o più imprese ausiliarie

si obbligano a mettere a disposizione di un operatore economico che concorre in una procedura di gara dotazioni tecniche e risorse umane e strumentali per tutta la durata dell'appalto". Il contratto è concluso in forma scritta a pena di nullità, indica, in maniera specifica, le risorse messe a disposizione dell'operatore economico avvalente (incluso, pertanto, il personale oggetto di avvalimento) ed è normalmente oneroso. Anche la messa a disposizione di personale tramite un contratto di avvalimento (effettuata a titolo oneroso) costituisce una prestazione di servizi rilevante ai fini IVA, sempreché ricorrano anche il requisito soggettivo (in capo all'impresa ausiliaria avvals) e territoriale.

Maria Grazia Penserino Responsabile Settore Imposte Indirette CNA Ravenna

III

LEGGE SULLA PARTECIPAZIONE DEI LAVORATORI: ATTUAZIONE DELL'ART. 46 COST.



Storica approvazione di iniziativa popolare: ora la sfida dell'applicazione pratica del contratto

Il 14 maggio 2025 è stata approvata in via definitiva la legge che introduce un quadro normativo sulla partecipazione dei lavoratori alla gestione delle imprese, dando così applicazione – seppur in forma parziale – all'articolo 46 della Costituzione. La normativa riveste particolare importanza istituzionale, rappresentando una delle rare leggi di iniziativa popolare approvate negli ultimi decenni.

La legge si presenta come una norma di principio, a carattere volontario, che affida alla contrattazione collettiva e agli statuti aziendali il compito di definire le modalità concrete di partecipazione. Sono previsti strumenti come comitati tematici (welfare, formazione, parità), percorsi informativi e di consultazione, forme di partecipazione economica e, opzionalmente, la presenza di rappresentanti dei lavoratori negli organi di sorveglianza. Restano esclusi dalla disciplina settori rilevanti, come quello bancario e le imprese pubbliche. Rispetto alla proposta originaria sono stati eliminati elementi qualificanti: la soglia minima del 20% nei consigli di sorveglianza, il "garante per la sostenibilità sociale" e l'obbligatorietà di alcuni meccanismi partecipativi.

Non viene introdotta una disciplina fiscale organica: mancano misure in grado di incentivare o proteggere efficacemente la partecipazione economica dei lavoratori. La formazione professionale, necessaria per un coinvolgimento consapevole dei lavoratori, è assente. Analoga debolezza riguarda la Commissione nazionale per la partecipazione istituita presso il CNEL, priva di reali poteri.

La legge costituisce dunque un punto di partenza, più che un punto di arrivo. La sua efficacia dipenderà dalla capacità delle parti sociali di utilizzarne gli strumenti nel contesto della contrattazione collettiva, in particolare nelle piccole e medie imprese. Restano irrisolti nodi importanti: sostenibilità economica, efficacia operativa, coordinamento con l'ordinamento esistente. L'approvazione della legge ha un forte valore simbolico, la realizzazione concreta della partecipazione dei lavoratori, tuttavia, richiederà un impegno costante a livello negoziale e istituzionale.

Massimo Tassinari Responsabile Sezione Rapporti di Lavoro e Contrattativa Sedar CNA Servizi

S.I.V.E.R.
COSTRUZIONI S.R.L.

Viale Zaganelli, 76
48024 Massa Lombarda (RA)
Tel. 0545 971265
Mobile +39 335 325361
+39 366 9727003
info@sivercostruzioni.com
www.sivercostruzioni.com



- COSTRUZIONI CIVILI ED INDUSTRIALI
- CHIAVI IN MANO
- RISTRUTTURAZIONI
- MANUTENZIONI INDUSTRIALI
- RISANAMENTO DI MANTI DI COPERTURA
- SABBIAIATURA, TINTEGGIATURA, VERNICIATURA, TERMOCAPPOTTI, OPERE IN CARTONGESSO





RENTRI: AL VIA LA SECONDA FASE

Dal 15 giugno partono iscrizioni per il secondo gruppo di imprese

Come ormai noto, la regolamentazione del RENTRI (registro elettronico per la tracciabilità dei rifiuti) ha previsto una partenza scaglionata degli adempimenti e, dopo la prima fase di operatività che ha riguardato le imprese più grandi (produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi con più di cinquanta dipendenti), i trasportatori ed i gestori di impianti, si avvicina la seconda scadenza per l'iscrizione delle imprese del "secondo gruppo": i produttori di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi con più di dieci dipendenti e fino a 50 dipendenti.

essere effettuate entro 10 giorni lavorativi dalla produzione o dal conferimento del rifiuto (produttori), entro 10 giorni lavorativi dalla data del trasporto effettuato (trasportatori), entro 2 giorni lavorativi per gli impianti di recupero e smaltimento e i dati relativi alle registrazioni dovranno essere trasmesse al RENTRI entro il mese successivo a quello delle registrazioni.

Le imprese che producono quantità di rifiuti nei limiti di 4 tonnellate di rifiuti pericolosi e/o 20 tonnellate di rifiuti non pericolosi, possono delegare la società servizi di CNA per la

IV



L'iscrizione dovrà essere effettuata telematicamente attraverso il portale dedicato, nel periodo tra il 15 giugno e il 14 agosto e una volta completata l'iscrizione, la gestione del Registro di carico e scarico rifiuti dovrà essere completamente digitale e, con cadenza periodica, i relativi dati dovranno essere trasmessi al RENTRI.

La tenuta del registro di carico e scarico digitale, vidimato virtualmente, dovrà essere effettuata esclusivamente per il tramite di software gestionali, quale Sixtema.Ambiente di CNA o direttamente sulla piattaforma RENTRI.

È importante ricordare che il produttore dei rifiuti è sempre responsabile della corretta gestione degli stessi. Deve individuarli, classificarli correttamente e conferirli attraverso soggetti autorizzati, compilando correttamente il formulario di identificazione dei rifiuti o verificandone la correttezza dei dati (in coerenza con il proprio registro) se emesso dal trasportatore.

Le annotazioni sul registro di carico e scarico rifiuti devono

tenuta dei registri e anche per l'invio dei dati al RENTRI. In questo caso le annotazioni dei movimenti sul Registro di carico e scarico saranno a cadenza mensile e l'invio dei dati al RENTRI sarà effettuato entro il secondo mese dalla data dei movimenti.

Si ricorda altresì che almeno una volta all'anno i rifiuti devono essere conferiti per lo smaltimento. Infatti, i rifiuti prodotti non possono rimanere Deposito temporaneo presso le imprese oltre un anno.

Per informazioni ed approfondimenti, le aziende associate possono contattare:

Elena Pezzi 0544 298653

e Caterina Laghi 0544 298720

anche scrivendo a rentri@ra.cna.it.

Susanna Baldini Responsabile Settore Ambiente e Sicurezza Sedar CNA Servizi

TOGETHER EVERYTHING IS POSSIBLE



www.ideagroupitalia.com

- ABBIGLIAMENTO PROMOZIONALE e da LAVORO
- PRODUZIONI SPECIALI
- GADGET PERSONALIZZATI
- GRAFICA PUBBLICITARIA
- STAMPA - RICAMO - INCISIONE LASER

+39 0544 965179

Via dell'Industria, 13 - 48015 Cervia (RA)

info@ideagroupitalia.com



ATTENZIONE ALLE COMUNICAZIONI INGANNEVOLI

La Camere di Commercio mette in guardia dalle richieste di pagamento non direttamente provenienti dall'Ente

Le Camere di Commercio hanno ribadito l'importanza di fare attenzione alle comunicazioni ingannevoli, visto che si sono verificati ulteriori casi nei quali, tramite bollettino di c/c postale, è stato richiesto il pagamento di somme relative alla pubblicazione di annuari, l'iscrizione in repertori, elenchi e registri, l'abbonamento a riviste specializzate, nonché l'offerta di prestazioni assistenziali e/o previdenziali.

Si tratta di iniziative promosse da organismi privati che nulla hanno in comune con l'Ente pubblico Camera di Commercio e per le quali non sussiste alcun obbligo di pagamento degli importi richiesti. Il Sistema Camerale invita a diffidare di queste iniziative.

Su questo argomento l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha realizzato un Vademecum anti-inganni,

contro le indebite richieste di pagamento alle aziende.

Si tratta di uno strumento divulgativo a favore delle imprese, affinché siano adeguatamente informate e dunque in grado di proteggersi da ricorrenti raggiri commerciali posti in essere ai loro danni.

Cosa deve insospettire, a cosa fare attenzione? A questo è dedicato il Vademecum "IO NON CI CASCO! - BOLLETTINI E MODULI INGANNEVOLI" predisposto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM).

Per saperne di più vai al sito AGCM www.agcm.it/pubblicazioni/mini-guide

Le nostre Sedi Territoriali Sedar CNA e gli Enti camerali sono a disposizioni per supportarvi.

Franca Ferrari Responsabile Settore Affari Generali Sedar CNA Servizi

V



PEC DEGLI AMMINISTRATORI

Nuove regole e chiarimenti dalla Camera di Commercio di Ferrara-Ravenna

Il Conservatore della Camera di Commercio di Ferrara Ravenna ha fornito ulteriori indicazioni relative al possesso della PEC da parte degli amministratori di società (tutti gli amministratori non solo i legali rappresentanti) e alla loro comunicazione al Registro Imprese.

Evidenziamo i seguenti passaggi importanti:

- la comunicazione della PEC da parte degli amministratori è un adempimento personale e quindi viene richiesta la sottoscrizione digitale dell'interessato. Se nella stessa denuncia vengono indicati gli indirizzi PEC dei diversi amministratori, la denuncia dovrà essere sottoscritta digitalmente da tutti gli amministratori interessati;
- per le società che rinnovano/nominano consiglieri l'adempimento diventa obbligatorio in fase di deposito del verbale con le nuove nomine/conferme pena la sospensione della denuncia camerale che contiene la comunicazione di rinnovo/nomina dei consiglieri (si evidenzia che viene richiesta la sottoscrizione digitale anche della propria nomina/conferma ad amministratore);
- NON va obbligatoriamente effettuata la comunicazione della PEC degli amministratori per le società già iscritte prima del 1° gennaio 2025 che non abbiano variazioni nella loro carica (nomine/rinnovi);
- l'obbligo sussiste invece per tutti gli amministratori di società costituite dal 1° gennaio 2025;
- la comunicazione della propria PEC può comunque essere presentata volontariamente;
- l'amministratore può indicare una PEC personale ma

può eleggere il suo domicilio digitale anche presso la PEC della società denunciandola al Registro Imprese;

- non è previsto un termine per la comunicazione della PEC dell'amministratore e pertanto NON è prevista l'applicazione di una sanzione amministrativa.

Per le imprese che non hanno sede legale nelle Province di Ferrara e di Ravenna, è necessario verificare le indicazioni degli obblighi e termini nei relativi siti camerali. Le indicazioni attualmente non sono uniformi sul territorio nazionale in attesa di ulteriori chiarimenti ministeriali.

L'obiettivo della comunicazione della PEC amministratori nel Registro Imprese con inserimento nella visura camerale è quello di far pervenire comunicazioni indirizzate ai singoli amministratori come, ad esempio, verbali di sanzioni camerali ed altre importanti comunicazioni.

Consigliamo una riflessione rispetto alla scelta di utilizzare un indirizzo PEC personale da parte dell'amministratore piuttosto che l'indirizzo PEC della società, in relazione alla propria situazione. In generale, l'utilizzo di un indirizzo PEC personale è consigliabile in quanto si tratta della gestione delle proprie comunicazioni che possono essere di varia natura.

Le nostre Sedi Territoriali Sedar CNA Servizi sono a disposizione per l'assistenza nella richiesta della propria PEC, richiesta di firma digitale e comunicazione presso la Camera di Commercio di riferimento.

Franca Ferrari Responsabile Settore Affari Generali Sedar CNA Servizi



Patronato **EPASA-ITACO** informa
CITTADINI IMPRESE
 Ente di Patronato

ARTIGIANI E COMMERCianti: RIDUZIONE CONTRIBUTIVA AI NUOVI ISCRITTI

INPS chiarisce modalità e requisiti per accedere allo sconto del 50% sui contributi IVS previsto dalla Legge di Bilancio 2025

L'INPS, con recente Circolare ha comunicato i chiarimenti riguardano gli autonomi che si iscrivono per la prima volta alle gestioni previdenziali di artigiani o commercianti nell'anno 2025.

VI

La riduzione, prevista dalla Legge di Bilancio 2025, vale il 50% della contribuzione IVS per i primi tre anni dall'iscrizione e non può essere con altri sconti (es. quello del 35% per i forfetari o dello stesso 50% per i soggetti ultra 65enni già pensionati).

Lo rende noto l'INPS, tra l'altro, nella Circolare n. 83/2025 in cui spiega che lo sconto è facoltativo (infatti è richiesto a domanda dell'interessato) e vale anche per i contribuenti che versano sul minimale. In tal caso, tuttavia, si verifica anche il dimezzamento dell'anzianità utile a pensione (da un anno a sei mesi).

La riduzione, afferma l'INPS, spetta ai titolari di ditte individuali e familiari che percepiscono redditi di impresa, anche in regime forfetario; ai soci di società, sia di persone che di capitali (S.r.l.); ai coadiuvanti e coadiutori familiari dei titolari come sopra individuati.

Per il conseguimento dello sgravio previsto occorre avere avviato tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2025 un'attività lavorativa individuale o societaria (per i soci di società rileva la data di primo ingresso nella società che dà titolo all'iscrizione alla gestione previdenziale) ed essersi iscritti per la prima volta tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2025 ad una delle gestioni degli artigiani o commercianti.

Le due condizioni devono sussistere congiuntamente. Sono, quindi, esclusi i lavoratori che, pur avendo avviato una nuova attività individuale o societaria nel 2025, siano già stati iscritti in passato ad una delle gestioni artigiani o commercianti a qualsiasi titolo.

Se la data di avvio dell'attività e quella di iscrizione alla gestione non coincidono l'agevolazione spetta a condizione che entrambe le date ricadano nell'arco temporale tra il 1° gennaio 2025 e il 31 dicembre 2025. La stessa verrà, inoltre, riconosciuta a favore di coadiutori e coadiuvanti familiari che inizino a prestare attività lavorativa nel corso del 2025 in aziende già attive.

Per accedere all'incentivo occorre presentare apposita domanda, infatti l'applicazione agevolata non è prevista d'ufficio e l'istanza deve essere inviata da parte del titolare del nucleo aziendale accedendo al Portale delle Agevolazioni (ex DiResCo), il cui rilascio sarà a breve reso disponibile dall'Istituto.

Nella domanda l'interessato dovrà autocertificare il possesso dei predetti requisiti.

Attraverso il medesimo portale, poi, i richiedenti potranno verificare l'esito dell'istanza.

Come già precisato, la riduzione è pari al 50% della quota di contribuzione IVS, cioè il 24% calcolato sul reddito annuo imponibile o sul minimale annuo (18.555€ per il 2025) a seconda dei casi.

La riduzione invece non interessa il contributo di 7,44€ annui per il finanziamento della maternità e l'aliquota aggiuntiva (0,48%) dovuta dai commercianti per il finanziamento dell'indennizzo per la cosiddetta "rottamazione delle licenze".

L'agevolazione dura tre anni, decorrenti dalla data di iscrizione alla gestione e, quindi, dalla data di decorrenza dell'obbligo contributivo (che, come detto, potrebbe anche essere successiva all'avvio dell'attività purché entro il 31 dicembre 2025).

L'INPS precisa che per continuare ad usufruire dell'agevo-

IL PENNELLO

tinteggiatura
e verniciatura

MANUTENZIONE IMMOBILI • ISOLAMENTI TERMICI A CAPPOTTO
 RESTAURO CEMENTO ARMATO • RISANAMENTO MURATURE UMIDE
 OPERE IN CARTONGESSO





lazione, i mesi di iscrizione alla gestione previdenziale e la relativa copertura contributiva devono essere senza soluzione di continuità.

Ciò significa che il beneficiario può cambiare impresa e/o attività svolta (es. da collaboratore a titolare o socio) ed anche gestione (da commercianti ad artigiani o viceversa) ma per mantenere il beneficio le operazioni non devono determinare alcuna interruzione della copertura contributiva mensile.

Pertanto, chi aderisce alle disposizioni previste dalla norma di bilancio 2025, risparmierà per tre anni il 50% dei contributi IVS ma, contemporaneamente, dovrà accettare anche una riduzione della misura della pensione.

Nel sistema contributivo, infatti, il montante che si accantona per la pensione è pari ai versamenti effettuati dai lavoratori autonomi.

Ad esempio, un artigiano che versa sul minimale (18.555 euro) nel 2025 dovrebbe versare una contribuzione IVS pari a 4.453,2 euro.

Aderendo alla riduzione dimezzerà il costo a 2.226,6 euro ma si vedrà accreditati solo sei mesi ai fini dell'anzianità in luogo di dodici mesi.

L'INPS conferma, inoltre, che sarà rilasciato un modello anche per rinunciare all'agevolazione.

In tal caso l'interessato perderà il diritto al beneficio a

decorrenza dal mese successivo a quello di presentazione dell'istanza.

Inoltre, l'Istituto ha precisato che la riduzione è incompatibile con le riduzioni già previste dalla legge per artigiani e commercianti.

Si tratta in particolare della riduzione del 50% dei contributi IVS dovuti dai soggetti ultra 65enni già pensionati o al regime forfetario previdenziale che, come noto, riconosce una riduzione del 35% per i contribuenti che hanno aderito al medesimo regime fiscale.

L'incompatibilità, tuttavia, è riferita al lavoratore singolo e non all'intero nucleo aziendale potendo, quindi, coesistere ad esempio l'agevolazione del forfetario per il lavoratore titolare già attivo al 31 dicembre 2024 e quella del 50% per il nuovo collaboratore familiare che si iscrive nel 2025 alla gestione.

L'INPS spiega che possono presentare domanda per il regime contributivo agevolato anche i contribuenti che, prima del 24 aprile 2025, abbiano già richiesto l'adesione al regime forfetario previdenziale.

VII



In tal caso, al termine della fruizione dell'agevolazione, in via eccezionale, gli interessati potranno fruire nuovamente del regime forfetario previdenziale.

Massimo Cameliani Direttore Patronato EPASA-ITACO Ravenna

Kia Sportage
Ispirazione senza limiti.
Hybrid, Plug-in Hybrid e Mild Hybrid
Anche autocarro



zeus
mobility hub

KIA
Movement that inspires

Zeus Car
via Granarolo 123/125,
Faenza (Ra)
0546 668064
www.zeuscar.it

Zeta Auto
via Filippo Re 35/37,
Fornace Zarattini (Ra)
0544 465009
www.zeuscar.it

AGGHIACCIANTE!

per fare
l'orso
non ti serve
l'acqua
gelata

la prossima volta
chiama
#NOVE



IMPIANTI TERMICI, IDRAULICI, ANTINCENDIO, CONDIZIONAMENTO

VENDITA **INSTALLAZIONE** **ASSISTENZA** **MANUTENZIONE**

30°
#NOVE

DA TRENT'ANNI CI FACCIAMO IN #NOVE PER TE

INVERNO SENZA SORPRESE
+esperienza + efficienza + velocità

Via dell'Artigianato, 8/A - 48011 Alfonsine (RA)
Tel 0544 864076 - Fax 0544 82819
info@novesrl.it - www.novesrl.it

Inaugurata la nuova ala del Polo di Lugo

Uno spazio per il futuro dei giovani e del territorio

Nicola Iseppi Responsabile CNA Area Bassa Romagna

Si è tenuta nella mattinata di mercoledì 28 maggio l'inaugurazione ufficiale della nuova ala del Polo Tecnico Professionale di Lugo, un ampliamento strategico che arricchisce l'offerta formativa del territorio e rafforza il legame tra scuola e mondo del lavoro.

All'evento hanno partecipato rappresentanti delle istituzioni locali, forze dell'ordine, dirigenti scolastici, studenti e imprenditori, tra cui una delegazione di CNA Bassa Romagna, da sempre attenta a promuovere la crescita delle competenze e l'innovazione tra i giovani.

Le aule e gli spazi informali sono stati arricchiti dalle fotografie realizzate dagli alunni e alunne che hanno partecipato al laboratorio di fotografia guidato da Luca Nostri, ora si attende solo l'ultima fase di cantiere,

ovvero la riconsegna degli spazi dello Stoppa in via Baracca, e l'abbandono definitivo della sede di via Tellarini ex Manfredi.

I lavori sono stati eseguiti dalla Provincia di Ravenna, era presente la Presidente Valentina Palli che ha sommariamente descritto l'intervento: "L'ampliamento della sede di Via Lumagni del Polo di Lugo ha previsto una spesa complessiva di tre milioni di euro, finanziati con fondi PNRR e fondi propri della Provincia di Ravenna. L'opera si innesta nel complesso, al piano terra sono presenti tre laboratori (meccanica, aggiustaggio ed elettrico), al piano primo sei aule oltre che servizi e spazi distributivi e di aggregazione su entrambi i livelli e al secondo piano è presente un collegamento al corpo esistente.

L'opera è NZEB, edificio a consumo quasi zero, e si è posta particolare at-



tenzione alla sostenibilità ambientale dell'intervento sia in fase di progettazione sia in fase esecutiva".

Per la Dirigente Electra Stamboulis avere locali adeguati è un aspetto fondamentale per la didattica, il benessere e la realizzazione di una scuola inclusiva ed efficace.

La consegna del terzo stralcio dei lavori alla sede di via Lumagni completa un processo di ampliamento e miglioramento urgente e necessario, atteso da tempo e di grande qualità. I nuovi spazi, dai laboratori alle aule, portano il Polo ad essere una scuola europea e aperta al futuro. Una scuola in sicurezza e accessibile. Le nuove aule ad esempio sono anche raffrescate, cosa che permette di avere attività anche in estate e di svolgere gli Esami di stato in condizioni ottimali.

"Un investimento importante per il futuro della formazione tecnica e professionale nella Bassa Romagna. Questo spazio è un ponte tra scuola e impresa – hanno dichiarato Francesca Coatti e Andrea Zaganelli, presidente di CNA Bassa Romagna e CNA Lugo – e rappresenta un passo fondamentale per costruire percorsi formativi che rispondano davvero ai bisogni delle nostre aziende."



53^a edizione di Cervia Città Giardino

“Energia Verde, il seme del futuro” tra fiori e creatività

Rudy Gatta Responsabile CNA Comunale di Cervia

SEDAR CNA SERVIZI 26 GIUGNO 2025

Dal mese di maggio fino a settembre, Cervia e le sue località – Milano Marittima, Pinarella e Tagliata – ospitano la 53^a edizione di Cervia Città Giardino, la più grande mostra d’arte floreale a cielo aperto d’Europa. Il tema di quest’anno, “Energia Verde, il seme del futuro”, ha ispirato oltre 60 squadre di giardinieri e architetti del paesaggio provenienti da diversi paesi, impegnati nella creazione di allestimenti floreali e paesaggistici in vari punti della città.

L’iniziativa, inaugurata il 28 maggio alla Darsena del Sale di Cervia, si presenta come un mosaico di installazioni artistiche e aree verdi che va-



lorizzano il territorio, coinvolgendo istituzioni, enti, scuole, associazioni e aziende. Nell’ambito della manifestazione Cervia Città Giardino, i giardinieri della CNA hanno realizzato una nuova aiuola presso il Comando della

Compagnia Carabinieri di Milano Marittima. Al centro della foto, il Capitano Umberto Cerracchio, Comandante della Compagnia Carabinieri di Cervia-Milano Marittima, insieme a Piero Dal Pozzo, Presidente di CNA Operatori Giardini e Verde Ravenna. Accanto a loro, i professionisti del verde che hanno curato l’allestimento floreale, simbolo di collaborazione tra istituzioni e mondo dell’artigianato per la valorizzazione del territorio. Il programma 2025 prevede numerosi appuntamenti: dalla mostra mercato nel centro storico di Cervia, con piante, fiori, bonsai, laboratori per bambini e spettacoli, alle mostre tematiche come Primavera in Bonsai presso la Sala Rubicone, passando per le passeggiate guidate nel Bosco del Duca d’Altemps e le visite all’Orto Botanico dei Frutti Dimenticati. Cervia Città Giardino è anche l’occasione per scoprire o riscoprire il territorio, con iniziative che proseguiranno per tutta l’estate.

Per aggiornamenti e informazioni sul programma completo: www.cerviacittagiardino.it, www.turismo.comunecervia.it

SPOSALIZIO DEL MARE 2025: 581^a EDIZIONE

Dal 30 maggio al 1° giugno, Cervia ha celebrato la storica festa dello Sposalizio del Mare. Tra i momenti salienti, la cerimonia dell’Anello con le città ospiti Pinzolo-Madonna di Campiglio e il rito in mare, con il corteo e la pesca dell’anello. Tradizione, cultura e solidarietà per una manifestazione simbolo della città.



Porte aperte nelle aziende che cercano personale

A Russi torna l'Open Day che connette giovani e disoccupati alle imprese locali

Andrea Alessi Responsabile CNA Comunale di Russi

Si tratta di una giornata dedicata ai giovani e a chi cerca lavoro; un'occasione per visitare le aziende che cercano personale attraverso una visita guidata alla scoperta dell'ambiente di lavoro, dei processi produttivi, delle figure professionali ricercate; un'opportunità per presentarsi e lasciare il proprio curriculum.

Venerdì 16 maggio a Russi si è svolto l'Open Day aziendale, iniziativa cardine del progetto comunale «Conoscere il mondo del lavoro a Russi». L'evento, giunto alla sua terza edizione, si conferma un'importante occasione di incontro tra studenti, disoccupati e realtà produttive locali, con l'obiettivo di favorire nuove opportunità occupazionali e di formazione professionale.

Fin dal 2023 il Comune di Russi ha messo in campo una strategia articolata e condivisa, coinvolgendo un'ampia rete di partner per dare

concretezza al progetto e rispondere in modo efficace alle esigenze del mercato del lavoro. La rete include le aziende del territorio, le principali associazioni di categoria fra cui CNA, AECA (Associazione Emiliano Romagna di enti autonomi di formazione professionale), la Scuola Arti e Mestieri Angelo Pescarini di Ravenna e l'Istituto Comprensivo Baccharini di Russi.

La novità dell'edizione 2025 dell'Open Day delle aziende di Russi è data dal fatto che gli studenti che frequentano i corsi di formazione gestiti dalla Scuola Arti e Mestieri Angelo Pescarini di Ravenna e da AECA sono stati accompagnati in visita alle aziende dai rispettivi docenti, in orario scolastico.

Si è trattato per i ragazzi di un'occasione concreta per avvicinarsi al mondo del lavoro, conoscere da vicino le aziende, ascoltare i professionisti e vedere come funzionano realmente i contesti produttivi.

I giovani e chi è in cerca di impiego

hanno, così, un'occasione preziosa per entrare in contatto diretto con gli imprenditori e orientarsi nelle scelte professionali. Un'opportunità concreta per costruire un futuro lavorativo solido, partendo proprio dalle risorse e dalle eccellenze del territorio. Le aziende associate a CNA che hanno aderito all'iniziativa sono le seguenti: Carrozzeria Delta, Frega srl, Meccanica Mazzotti, DMO, Artigiana Legno.

“Si tratta di un'occasione importante per le imprese per farsi conoscere, evidenziare le professionalità richieste, sfatare luoghi comuni sbagliati su attività che nel corso degli anni sono cambiate e far vedere che in una realtà piccola come quella di Russi vi sono opportunità lavorative che permettono di entrare in contatto con mercati esteri in diversi settori compresi quelli del lusso e della moda” precisa Luciano Frega componente delle direzioni di CNA Industria e CNA Russi.



Prosegue per tappe l'applicazione della NIS 2

Le responsabilità del vertice aziendale nella fase operativa della direttiva europea sulla cybersecurity"

Simona Ruffilli Responsabile Settore Giuridico Legislativo e Privacy CNA Ravenna

Sono titolare di un'impresa che produce dispositivi che rientrano nel campo di applicazione della nuova normativa sulla sicurezza informatica e ho provveduto alla registrazione sulla piattaforma dell'ACN delle informazioni integrative richieste entro lo scorso 31 maggio. Quali sono le responsabilità degli organi amministrativi e direttivi nell'applicazione di questa normativa?

Il quesito dell'associato si riferisce alla Normativa Europea (Direttiva UE 2022/2555), recepita in Italia nell'ottobre 2024 con il D.Lgs. 138/2024, che ha definito una serie di regole per innalzare il livello di protezione delle reti e dei sistemi informativi, con l'obiettivo di contrastare i rischi cibernetici che minacciano il funzionamento efficace dell'economia e della società. Completata la prima fase di registrazione sulla Piattaforma dell'Autorità competente (ACN), entro il 10 marzo scorso, la stessa, nel mese di aprile, dovrebbe avere comunicato a chi si è censito l'inclusione o meno nel perimetro di applicazione della norma. Entro il successivo 31 maggio, gli utenti dovrebbero avere integrato le informazioni già rese, con dati come il nominativo del sostituto del punto di contatto, quello degli organi direttivi ed amministrativi, gli indirizzi IP pubblici ed i nomi di dominio in uso o nella disponibilità del soggetto, l'elenco degli Stati membri in cui l'Ente fornisce i servizi che rientrano nell'ambito della normativa. Chi non abbia ultimato l'inserimento



dei dati richiesti entro la scadenza del 31 maggio potrà usufruire della proroga al 31 luglio 2025 comunicata dall'Agenzia poco prima della scadenza.

Ultimata la fase propriamente più burocratica, inizia il percorso graduale e strutturato di attuazione della normativa, che va dalla costruzione di policy, piani e procedure, all'applicazione concreta delle misure tecniche di sicurezza di base, con tempistiche attuative che si posizionano a 9 e 18 mesi dalla ricezione della comunicazione di inclusione nell'elenco dei soggetti NIS.

In estrema sintesi, la normativa pone la responsabilità dell'applicazione del Decreto direttamente in capo al vertice dell'azienda soggetta alla NIS2, riferendosi agli "organi amministrativi e direttivi" della stessa, vale a dire ai componenti del Consiglio di amministrazione o di altre strutture direttive analoghe, a seconda della natura giuridica dell'ente considerato.

Le FAQ diramate dall'Agenzia hanno precisato che non devono considerarsi tali le figure anche apicali ma sotto ordinate al C.d.A., come il CISO

(Chief Information Security Officer), i responsabili della sicurezza aziendale, né il Punto di contatto designato o il suo Sostituto, che rivestono il ruolo di mera interfaccia rispetto all'Autorità, a meno che non coincidano con i componenti degli organi direttivi.

Gli obblighi di base cui sono tenuti tali organi riguardano la progettazione strategica e la governance della sicurezza informatica e troveranno espressione nello svolgimento delle attività sintetizzate all'art. 24 del Decreto, consistenti nell'approvazione delle modalità di implementazione delle misure di sicurezza indicate dalla norma; nella supervisione dell'applicazione di tali misure; nella fruizione di una formazione specifica in materia di sicurezza informatica in modo da essere in grado di comprendere gli adempimenti e fornire un contributo consapevole; nella promozione della formazione periodica dei dipendenti sulle misure di gestione dei rischi cyber; nella ricezione di un'informazione tempestiva e periodica sugli incidenti cyber e sulle notifiche degli incidenti al CSIRT.

Sostenibilità e Automotive

I falsi miti della transizione tra politiche di mercato e politiche industriali

Valentina Di Bernardino Coordinatrice CNA Produzione Nazionale

Secondo studi recenti, i principali settori responsabili delle emissioni globali di CO2 sono energia, trasporti e industria. All'interno del pacchetto "Green Deal Europeo", che mira all'ambizioso obiettivo di rendere l'EU la prima zona al mondo a impatto climatico zero entro il 2050, il settore automotive è stato quello principalmente coinvolto dalle misure volte a rafforzare le politiche di decarbonizzazione. La definizione di questo obiettivo sfidante è contenuta nel pacchetto normativo "Fit for 55%", lanciato dalla Commissione Europea nel luglio del 2021 per accelerare il percorso di contrasto al cambiamento climatico.

Per contestualizzare questa scelta occorre considerare che negli ultimi trent'anni, le emissioni generate dai trasporti hanno continuato ad aumentare mentre in altri settori, come l'industria, sono diminuite.

Oggi i trasporti sono i principali responsabili delle emissioni dell'UE contribuendo a circa il 29% del totale e l'auto risulta il principale mezzo inquinante, seguita da camion e furgoni.

Questi dati chiariscono perché la spinta europea verso la decarbonizzazione dell'auto-

motive parta proprio dal trasporto su strada. Il Regolamento UE 2023/851 prevede che le case automobilistiche riducano del 55% le emissioni di CO2 delle automobili e del 50% quelle dei furgoni rispetto agli obiettivi fissati nel 2021, entro il 2030.

Per ottenere questi risultati si è assistito alla messa al bando del motore endotermico attraverso il divieto di immissione sul mercato di auto e veicoli leggeri a motore termico a partire dal 2035 e il futuro è stato affidato alla mobilità elettrica.

Questo assioma, tuttavia, è stato messo in discussione dall'evidente impreparazione infrastrutturale dei paesi europei, prima fra tutti l'Italia, e si è compreso quanto sia necessario rivedere tali scelte strategiche.

Le ultime elezioni europee hanno visto la riapertura della discussione sul tema della transizione del settore automobilistico: il Rapporto Draghi, la Bussola della Competitività e il Clean Industrial Deal hanno affermato la

necessità di far combaciare la politica climatica con la politica industriale.

Definire norme attraverso scelte di mercato, senza una politica industriale di accompagnamento, rischia di spiazzare un'intera filiera strategica che va dalle grandi case automobilistiche a tutto il comparto della componentistica.

Il processo di decarbonizzazione deve essere coniugato con strategie industriali: è questo il concetto contenuto nel Piano d'azione industriale per il settore automobilistico europeo.

Rincorrere la Cina e gli USA senza una chiara strategia europea sarebbe un danno per l'intero continente.

Di questo e dei falsi miti legati alla transizione dell'automotive parleremo il 17 giugno, iscrizioni al link: <https://marketing.cna.it/i-falsi-miti-della-transizione-il-settore-automotive/>

**I FALSI MITI DELLA TRANSIZIONE:
il settore Automotive**

SCOPRI DI PIÙ

17.06.2025
ORE 18.30
Piazza Mariano Armellini 9A

CNA Artigiani Imprenditori d'Italia
Politiche Ambientali Produzione Servizi alla Comunità
Italy for Climate

Rinnovato il CCNL Edilizia per Artigianato e PMI

Le novità dell'accordo che coinvolge oltre 400.000 lavoratori

Rudy Gatta Responsabile CNA Costruzioni Ravenna

Il 20 maggio 2025 è stato sottoscritto il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori delle imprese artigiane e delle piccole e medie imprese dell'edilizia.

L'accordo coinvolge le parti sociali dell'artigianato (CNA Costruzioni, ANAEPA Confartigianato, FIAE Casartigiani, CLAAI Edilizia) e della piccola e media impresa e le organizzazioni sindacali FENEAL-UIL, FILCA-CISL e FILLEA-CGIL.

Questo rinnovo interessa oltre 50.000 imprese e più di 400.000 lavoratori in tutta Italia, confermando il CCNL Edilizia come uno dei pilastri della contrattazione collettiva del settore.

L'intesa prevede un aumento salariale complessivo di 178 euro, in quattro tranches, e introduce elementi innovativi per rafforzare l'identità del contratto e incentivare le imprese che investono nella qualificazione dei propri dipendenti.

Particolarmente rilevante è la creazione del Fondo Artigianato Qua-

lificazione e Sviluppo, che fornirà supporto alle imprese, anche con finalità assistenziali, e rappresenterà una rete di sicurezza per gli imprenditori, spesso poco coperti da tutele.

Il Fondo promuoverà la formazione, l'aggiornamento e lo sviluppo di un'edilizia più qualificata e responsabile.

Il rinnovo introduce anche un nuovo Protocollo sull'orario di lavoro che garantisce maggiore flessibilità, adattandosi alle esigenze produttive delle imprese e alle necessità dei lavoratori.

Parallelamente, viene rafforzato il sistema delle premialità legate a sicurezza, regolarità contributiva, partecipazione alla formazione e rispetto del contratto.

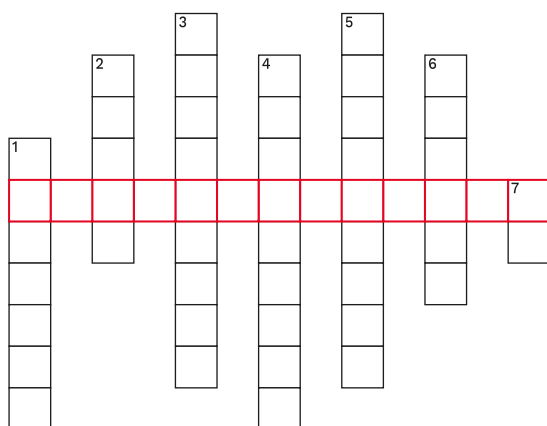
Il Catalogo Formativo Nazionale viene ufficializzato come strumento di riferimento per la crescita professionale e la definizione di standard minimi formativi, mentre il sistema di premialità riconoscerà concretamente il valore delle imprese e dei lavoratori che partecipano attivamente al modello contrattuale.

Le Parti Sociali ribadiscono inoltre l'urgenza di misure strutturali a sostegno del mercato privato, per incentivare investimenti in riqualificazione edilizia, efficienza energetica e sicurezza sismica.

Si rilancia la richiesta di una legge per l'accesso regolamentato alla professione come prerequisito per operare nel settore e di normative che rafforzino il ruolo delle micro e piccole imprese negli appalti pubblici, assicurando il rispetto dei contratti collettivi firmati dalle parti sociali più rappresentative.

Infine, si rinnova l'impegno per favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, con il pieno coinvolgimento degli enti bilaterali.

Con questo rinnovo, il CCNL Edilizia Artigianato e PMI si conferma come uno strumento di regolazione e sviluppo per un settore che punta su imprese responsabili, lavoratori qualificati e istituzioni capaci di riconoscere il valore dell'edilizia per l'intero Paese, con la bilateralità come presidio di legalità, inclusione, formazione e sviluppo sostenibile.



Comunicazione...

1. Sintesi grafica di un'identità
2. Foto che non stanno ferme!
3. Precede la progettazione
4. Ci vuole, per non fare a caso
5. Il vestito buono di un prodotto
6. Chi non lo è?
7. Promette molto (e già lo fa)

Qui la soluzione



L'impiantistica è il futuro del settore delle costruzioni

Per il CRESME in Italia vale un terzo del valore della produzione dell'intero settore

Roberto Belletti Responsabile CNA Installazione Impianti Ravenna

Nel panorama delle costruzioni, l'impiantistica sta emergendo come un elemento cruciale, rappresentando un terzo del valore della produzione del settore in Italia.

Secondo i dati del CRESME, nel contesto europeo l'Italia si posiziona appena sotto la Germania e leggermente sopra i Paesi Bassi in termini di incidenza degli impianti sul valore totale delle costruzioni.

Nonostante i segnali di rallentamento, il mercato dell'impiantistica mantiene livelli superiori a quelli pre-pandemici. Questo settore non solo sta consolidando la sua importanza economica ma sta anche ampliando la sua forza lavoro, con un aumento significativo degli addetti alle installazioni di impianti rispetto al 2021. Attualmente, gli addetti del settore rappresentano oltre il 35% del totale delle costruzioni.

Il recente Rapporto del CRESME evidenzia come, nonostante l'incertezza economica globale, l'impiantistica continui a rafforzarsi. Il settore copre una vasta gamma di installazioni, dalle elettriche a quelle per la climatizzazione, idrauliche e di tele-



comunicazioni, fino alla produzione e distribuzione di energia.

Il 2024 ha visto una contrazione del valore della produzione in Europa, ma l'impiantistica continua a guadagnare terreno rispetto al resto delle costruzioni.

In Italia, l'export di impianti ha registrato una crescita significativa, trainato in particolare dal settore elettrico. Tuttavia, il futuro è ancora incerto a causa delle possibili implicazioni dei dazi USA.

La crescita del fatturato degli impiantisti è notevole, con un aumento del 72,3% tra il 2019 e il 2023. Il fatturato delle opere di pubblica utilità è raddoppiato da 5,4 miliardi a 11,1 miliardi.

Il fatturato degli impiantisti sul totale delle costruzioni è passato dal 18,9% del 2008 al 28,4% nel 2023. Gli impianti in opere pubbliche aumentano a tripla cifra, +200%, a 11,1 miliardi. Guardando alle tendenze dei singoli settori, il mercato del termico registra una flessione pur mantenendo livelli elevati; il condizionamento invece cresce ancora piano. Il mercato sembra per ora non scegliere il nuovo. Le caldaie autonome a gas restano su livelli alti con la vita media di una caldaia fino a 15/18 anni. Se il mercato del termico mostra segni di rallentamento, la domanda per soluzioni impiantistiche innovative e sostenibili continua a crescere. La sfida sarà mantenere questa crescita in un contesto di incertezze normative e di mercato, richiedendo un approccio coordinato e multi tecnologico.

In definitiva, l'affermazione "gli impianti sono il futuro delle costruzioni" appare sempre più vera, delineando un percorso di crescita che richiede però un futuro di stabilità normativa e investimenti in nuove competenze per affrontare le sfide future.



Il Regolamento UE sulla deforestazione

L'Italia chiede alla UE modifiche sostanziali

Jimmy Valentini Responsabile CNA Agroalimentare Ravenna

SEDAR CNA SERVIZI | GIUGNO 2025

Il Regolamento UE n.1115/2023 si pone l'obiettivo di contrastare la deforestazione causata dal commercio di alcuni prodotti specifici: cacao e derivati (es. cioccolato), caffè, soia e derivati, olio di palma e prodotti che lo contengono, carne bovina e derivati (es. pelle, cuoio), gomma naturale, legno. Il Regolamento impone alle imprese l'obbligo di dimostrare che quei prodotti non provengono da terreni deforestati dopo il 31 dicembre 2020.

Gli obblighi specifici variano in base alla tipologia e alla dimensione dell'azienda. Le imprese con più di 250 dipendenti o con un fatturato superiore a 50 milioni di euro (che devono allinearsi entro il 31 dicembre 2025) sono obbligate a raccogliere informazioni dettagliate sulla filiera: sapere con precisione da dove provengono le materie prime, ottenere le coordinate geografiche esatte dei terreni di produzione e documenti che dimostrino il rispetto delle leggi ambientali e sociali locali. Una volta raccolti i dati,



l'azienda deve effettuare una valutazione del rischio, analizzando se la provenienza dei prodotti rappresenta un pericolo per la deforestazione. Le aziende dovranno anche mantenere un archivio digitale per almeno cinque anni.

Le PMI, microimprese e commercianti beneficiano di alcune semplificazioni. Tuttavia, rimangono comunque obbligate a garantire la conformità dei prodotti che immettono sul mercato.

Le PMI e le microimprese, inoltre, hanno tempo fino al 30 giugno 2026 per conformarsi; quelle che acqui-

stano da operatori più grandi e già conformi possono, mantenendo comunque la responsabilità, fare affidamento sulle dichiarazioni di due diligence presentate dai fornitori, riducendo il proprio carico amministrativo ed evitare di ripetere le valutazioni del rischio se acquistano prodotti da aziende che hanno già effettuato una verifica completa.

Le aziende che operano con fornitori provenienti da Paesi classificati dalla UE "a basso rischio" hanno minori obblighi di verifica rispetto a quelle che si riforniscono in paesi ad alto rischio e devono effettuare controlli solo sulle informazioni sui paesi di origine/produzione, senza valutazione del rischio. Tale esenzione si applica solo se è stata valutata la pertinente catena di approvvigionamento e se è stata appurata l'assenza del rischio di elusione del Regolamento.

Destinatari degli obblighi di dovuta diligenza sono anche i commercianti che si possono avvalere della due diligence già esistente nella supply chain, ma mantengono la responsabilità.



per Te
CATERING - WEDDING - EVENTS

Via Giuseppe Verdi, 130 - Lido Adriano (RA)
Tel: 337 619111 • lp.pertecatering.it

SERVIZI OFFERTI

Dal menù alla location fino alla scelta degli allestimenti floreali, siamo a vostra disposizione con un servizio completo ed efficiente dedicando una particolare attenzione alla mise en place, alla scelta degli elementi d'arredo affinché tutto sia indimenticabile ovunque desideriate.

- Eventi aziendali (Welcome Coffee Colazioni, Coffee break, Brunch, Light Lunch, Aperitivi, Cene aziendali, Cene di Gala, servizi Catering Stand Fiere)
- Eventi privati (Lauree, Battesimi, Comunioni, Compleanni, Anniversari, Cene private in casa o in location esterne, Chef at Home)
- Uno chef tutto Per Te, a domicilio: grazie a questo servizio è possibile usufruire delle proposte culinarie direttamente a casa vostra, dove i cuochi e camerieri verranno nella vostra abitazione e faranno sì che il vostro unico pensiero sia godervi il momento.



<https://www.instagram.com/pertecatering?igsh=bzE4cm5pZXEwcmI0>

<https://www.instagram.com/amarissimo.calaceleste?igsh=MXRza3hINzF3dGVteQ==>



Nuova check list per la sicurezza nei servizi alle persone

Sicurezza e tutela della salute degli utenti

Tania Panizza Responsabile CNA Estetica e Acconciatura Ravenna

Nel quadro delle attività di prevenzione e tutela della salute pubblica, l'AUSL della Romagna ha annunciato l'adozione di una nuova check-list regionale per l'attività di vigilanza 2025 con particolare riferimento ai settori dell'estetica, del tatuaggio e del piercing. Questo strumento, condiviso e adottato su scala regionale, rappresenta un passo avanti per la sicurezza dei cittadini e degli operatori del settore, un'innovazione finalizzata a uniformare i controlli su tutto il territorio della Regione, garantendo standard omogenei e più efficaci in termini di sicurezza e igiene.

La nuova check-list mira a:

- Rafforzare i controlli sanitari nei luoghi in cui si effettuano pratiche potenzialmente invasive o a rischio, come tatuaggi (PMU) e trattamenti estetici;
 - Assicurare il rispetto della normativa in materia di igiene, sicurezza degli impianti, e utilizzo di prodotti e attrezzature;
 - Promuovere la collaborazione con gli operatori del settore, coinvolgendoli attivamente in un percorso condiviso di miglioramento continuo;
 - Tutela della salute dell'utenza, soprattutto in relazione al rischio di infezioni, contaminazioni crociate e impiego di prodotti non conformi.
- La nuova check-list include approfondimenti su aspetti tecnici e normativi:
- Impiantistica: verifica della conformità degli impianti elettrici, idraulici e di ventilazione, in relazione agli ob-



DIREZIONE GENERALE
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

CHECK-LIST per VIGILANZA/CONTROLLO
Estetisti - Acconciatori - Tatuatori e Piercer

Data Ispezione	Ora inizio	Operatore/i
DATI GENERALI		
Struttura denominazione		
Indirizzo (Comune, via - n. - Cap)		
Telefono - Fax - e-mail/pec		
Responsabile Legale		
Direttore Tecnico		
Tipo Attività:		TIMBRO DELL'ATTIVITÀ
<p>ISPEZIONE, ese congiunta, con <input type="checkbox"/> SPSAL <input type="checkbox"/> SSIA/UOIA <input type="checkbox"/> Altri, specificare _____</p> <p><input type="checkbox"/> PROGRAMMATA</p> <p><input type="checkbox"/> SU SEGNALAZIONE</p> <p><input type="checkbox"/> VERIFICA (rispetto ad ispezione del _____ verbale n° _____ eseguito da _____)</p> <p>SCIA/DIA S.U.A.P./Comune: _____ prot. n. _____ del _____</p>		

blighi del D.M. 37/2008;

- Attrezzature: controllo sull'adeguatezza, la manutenzione e la sanificazione;
- Prodotti cosmetici e pigmenti: verifica della presenza di schede di sicurezza, etichettatura a norma e tracciabilità dei prodotti utilizzati per trattamenti estetici e tatuaggi (PMU);
- Formazione del personale: accertamento dell'idoneità professionale degli operatori e dell'aggiornamento formativo obbligatorio in materia di igiene e sicurezza.

Il nuovo programma di vigilanza non ha finalità punitive, ma si propone come strumento di supporto e

prevenzione, volto a stimolare un miglioramento continuo e a consolidare una rete di collaborazione tra istituzioni sanitarie e operatori privati. In un contesto in cui le pratiche di cura alla persona sono sempre più diffuse e richieste, diventa essenziale garantire standard elevati di sicurezza e igiene.

Il nuovo programma di vigilanza 2025, con l'introduzione della check-list unica regionale, rappresenta un importante passo avanti nella protezione della salute collettiva, rafforzando il ruolo del controllo pubblico e promuovendo un modello di prevenzione fondato sulla qualità e sulla collaborazione.

Decreto Infrastrutture: nuove regole per l'autotrasporto

Nuove regole per i tempi di carico e i pagamenti: un timido passo avanti per gli autotrasportatori

Davide Cassani Presidente CNA FITA Ravenna

34 SEDAR CNA SERVIZI GIUGNO 2025

Il D.L. infrastrutture introduce all'articolo 4 alcune norme per il settore dell'Autotrasporto, intervenendo su tre aspetti di grande interesse per CNA FITA e gli autotrasportatori.

Per quanto riguarda i Tempi di carico/scarico e il rispetto dei Tempi di pagamento dei servizi di trasporto, il Decreto modifica alcuni aspetti per chiarire evidenti criticità applicative delle norme già in vigore, limiti applicativi che CNA FITA ha sempre denunciato, sostenendo l'urgenza di una concreta rivisitazione procedurale.

Sono, inoltre, ripristinati, ma solo a metà, i Fondi per l'ammodernamento della Flotta veicolare dell'Autotrasporto, che erano stati tagliati dal Fondo per l'Autotrasporto nella Legge di Bilancio 2025.

Per quanto riguarda i Tempi di attesa al Carico/Scarico è stata ridotta la Franchigia a 90 minuti rispetto alle 2 ore precedenti, è stato adeguato l'indennizzo a 100 euro per

ogni ora o frazione di ora eccedenti, rivalutato annualmente rispetto ai precedenti 40 euro e, infine, è stata introdotta la possibilità di richiedere tale indennizzo al caricatore quale soggetto direttamente responsabile dei tempi di esecuzione delle operazioni di carico e scarico, in alternativa al committente.

CNA FITA condivide pienamente lo spirito di questa norma che, responsabilizzando i soggetti coinvolti nelle operazioni di carico e scarico, può produrre l'effetto di evitare tali ritardi.

Allo stesso tempo, il terzo comma introduce la possibilità di chiedere l'indennizzo anche per l'ipotesi in cui siano superati i tempi di esecuzione materiale delle operazioni di carico e scarico indicati nel contratto di trasporto, per evitare che, iniziate tali operazioni, le stesse si protraggano per un tempo superiore a quello stabilito nel contratto.

In merito al rispetto dei TEMPI DI PAGAMENTO viene individuata l'Autorità garante della Concorrenza ed il Mercato, quale soggetto incaricato alla constatazione e applica-

zione delle sanzioni.

L'AGCM potrà operare d'ufficio, qualora il ritardo dei pagamenti sia dovuto ad Abusi di dipendenza economica da parte del committente, su segnalazione dell'Autotrasportatore o del Comitato Centrale per l'Albo Nazionale dell'autotrasporto di cose per conto di terzi.

Per stimolare l'azione dell'AGCM, è stato inoltre previsto che gli introiti derivanti dall'irrogazione delle sanzioni, per il 30% restino alla stessa AGCM, mentre il rimanente 70% sia destinato a ricerche, analisi di mercato, formazione, sicurezza stradale e iniziative per la mobilità sostenibile.

La norma precedente prevedeva la competenza di irrogazione delle sanzioni in capo agli Uffici della Motorizzazione civile e la constatazione delle stesse da parte della Guardia di Finanza e Agenzia delle Entrate e a conseguenza di competenze così generiche, a parere di CNA FITA in passato il sistema sanzionatorio è stato inattuato.



Siamo aperti il sabato mattina dalle 8.30 alle 12

Scegli il CENTRO REVISIONI CORMEC

Prenota online su WWW.CORMEC.COM



Consorzio Ravennate Riparatori Meccanici

La professionalità al vostro servizio

DA 40 ANNI

CENTRO REVISIONI CORMEC
Via Faentina, 220 - Fornace Zarattini - Ravenna
0544 502001 - www.cormec.com

oltre 100 officine associate in tutta la provincia



Collaudo e Revisione AUTO e MOTO

Anche per CAMPER, QUAD e AUTO RIBASSATE

Decarbonizzazione delle flotte aziendali

Le indicazioni del piano d'azione industriale per il settore automobilistico europeo

Rudi Pozzetto Presidente CNA Meccatronici Emilia-Romagna

Il Piano d'azione industriale per il settore automobilistico e la Comunicazione sulla Decarbonizzazione delle flotte aziendali, sono gli strumenti della nuova Commissione Europea per superare le criticità riscontrate nelle strategie in vigore. L'obiettivo dichiarato è di salvaguardare la competitività dell'industria automobilistica Europea, così strategica nel percorso di transizione verde avviato.

A parere di CNA, i due documenti oggetto di analisi, contengono elementi positivi, innanzitutto per l'ingente quantitativo di risorse che la nuova Commissione destina alle politiche di decarbonizzazione. Riteniamo positiva l'intenzione della Commissione di avviare un dialogo costante con gli interlocutori del settore, in cui però devono essere coinvolte CNA e le Associazioni delle piccole imprese. Associazioni che rappresentano imprese centrali nel processo produttivo, ma che non sono state coinvolte nelle strategie sin qui definite.

Le osservazioni presentate, unitariamente al Piano d'azione automobilistico, evidenziano come il limite delle politiche europee di forzare con vincoli normativi una transizione ad una sola tecnologia e senza adeguate misure di accompagnamento, abbia determinato notevole incertezza sul mercato e sui consumatori.

La transizione alla mobilità sostenibile richiede un intervento graduale e accompagnato, che non produca scossoni e non scarichi su imprese e cittadini i costi. CNA sostiene la proposta di modifica al Regolamento UE 2019/631 per la misurazione bilanciata delle emissioni dei veicoli. Le osservazioni presentate sono relative a due dei cinque pilastri del Piano, i comparti strategici per il nostro sistema, la produzione/componentistica e la manutenzione dei veicoli. La produzione motoristica tradizionale subirà una contrazione rilevante: deve essere evitato il rischio della deindustrializzazione di un settore chiave dell'economia europea. A nostro parere, è fondamentale che l'UE sostenga domanda e offerta del settore automotive.

Sul lato domanda, riteniamo utile un "ecobonus incentive" per i veicoli "Made in Europe".

Sul fronte offerta, un Fondo automotive UE per sostenere la transizione delle imprese e dei lavoratori europei.

CNA ritiene che questo processo di sostegno debba essere esteso anche alle Officine, in quanto la transizione ecologica e la digitalizzazione dei veicoli determinano nuovi bisogni: formazione tecnica e manageriale, nuove attrezzature, accesso ai dati e per queste ragioni deve essere tutelato il diritto degli operatori indipendenti di ottenere le informazioni tecniche per la riparazione del veicolo, senza restrizioni, in maniera standardizzata e non discriminatoria.

In considerazione dell'insufficienza di infrastrutture di ricarica, a parere di CNA è impensabile che il parco circolante possa essere sostituito velocemente, da auto elettriche; meglio prevedere una riconversione con l'installazione di impianti ibridi per attenuare le emissioni e l'utilizzo dei carburanti sintetici che si stanno sviluppando.



3H S.R.L.
IMPIANTI E COSTRUZIONI

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI
IMPIANTI FOTOVOLTAICI
COSTRUZIONI E RISTRUTTURAZIONI EDILI

RAVENNA-FORNACE ZARATTINI
Via Pietro Zangheri, 81

Tel. 0544 257385
3hsrl.ra@gmail.com
WWW.3H-SRL.IT



Estate 2025: segnali positivi ma non mancano le incognite

Il territorio punta su eventi e turismo esperienziale, concessioni balneari e costi crescenti preoccupano gli operatori

Nevio Salimbeni Responsabile CNA Turismo e Commercio Ravenna

Con l'arrivo dell'estate 2025, le imprese turistiche della Romagna affrontano la stagione con una certa fiducia, ben consapevoli delle questioni ancora da risolvere.

I dati dell'ultimo anno parlano di una crescita delle presenze, trainata da un buon ritorno dei turisti stranieri e da un interesse crescente per esperienze che vanno oltre la classica vacanza balneare. La Riviera continua a essere un punto di riferimento, ma il turista oggi cerca anche altro: cultura, natura, sport, gastronomia. Un'opportunità per tutto il territorio, a patto di saperla cogliere con un'offerta coerente e di qualità.

Una delle novità dell'estate sarà la partenza anticipata della Notte Rosa, che quest'anno inaugurerà simbolicamente la stagione già a fine giugno: si tratta, forse, dell'ultimo tentativo per far tornare questo evento un motore di attrattività e visibilità diffusa.

A questo si affiancano importanti investimenti sul fronte dello sport e degli eventi, con un calendario ricco che tocca tutta la provincia: dai concerti ai festival culturali, dalle competizioni di beach sport alle iniziative nei borghi collinari. L'obiettivo è offrire un ventaglio di proposte capaci di intercettare pubblici diversi integrando le varie motivazioni di viaggio.

Tra le tendenze più marcate, spicca la crescita del turismo esperienziale legato all'entroterra: escursioni in bicicletta, percorsi enogastronomici, cammini, agriturismi e piccoli eventi locali stanno conquistando sempre più spazio, soprattutto tra chi cerca una vacanza sostenibile, lenta e autentica.

In questo contesto, anche le città d'arte come Ravenna stanno rafforzando il proprio richiamo turistico, grazie a proposte culturali di alto livello - a partire del nuovo Museo Byron - a cui dovrà corrispondere una ricettività diffusa, più integrazione tra prodotti e qualche ambizione in più rispetto al passato.

Accanto a questi segnali positivi,

però, persistono elementi di preoccupazione. La prima riguarda lo stato del comparto balneare, ancora privo di certezze sul futuro delle concessioni demaniali. L'attesa delle evidenze pubbliche (sulle quali ad oggi non si conoscono nemmeno le regole d'ingaggio) crea un clima di sospensione che frena investimenti e progettualità, mettendo a rischio la competitività degli stabilimenti. A questo si aggiunge l'urgenza di riqualificare parte dell'offerta ricettiva, in particolare sul fronte alberghiero, dove molte strutture non riescono più a rispondere agli standard richiesti da un mercato sempre più esigente.

Restano critici l'incremento dei costi operativi e la carenza di manodopera qualificata nei periodi di punta, problemi che richiedono strategie integrate su formazione e politiche del lavoro.

La Romagna ha le risorse e la storia per affrontare queste sfide, ma è necessario continuare a lavorare in un'ottica di sistema, con una visione condivisa tra istituzioni, imprese e territorio.



FULL PRINT

ARTI GRAFICHE



Full Print s.r.l. Via Giulio Pastore 1x - Ravenna

tel. 0544 684401 ■ fax 0544 451204 ■ info@fullprint.it ■ www.fullprint.it

Sprint
DIGITAL SERVICE

Liberi professionisti, opportunità per affrontare il cambiamento

CNA Formazione Emilia-Romagna lancia la nuova offerta formativa gratuita

Glenda Frignani Responsabile Area Territoriale Ravenna - CNA Formazione Emilia-Romagna

I liberi professionisti sono da sempre protagonisti dell'innovazione e del cambiamento. Tuttavia, l'evoluzione digitale e tecnologica degli ultimi anni ha trasformato il contesto in cui operano, portando nuove sfide e opportunità. Per restare competitivi non bastano più le sole competenze tecniche: servono strumenti aggiornati, visione imprenditoriale e capacità di adattamento.

È in questa direzione che, su forte impulso di CNA Professioni, CNA Formazione Emilia-Romagna ha sviluppato una nuova offerta formativa gratuita, finanziata con i Fondi Europei della Regione, interamente dedicata ai liberi professionisti.

L'obiettivo è fornire un supporto concreto a chi lavora in proprio, attraverso percorsi formativi pensati per rafforzare le competenze commerciali, organizzative e digitali. I corsi si rivolgono a liberi professionisti ordinistici e non ordinistici, anche in forma associata o societaria, con sede legale o operativa in Emilia-Ro-

magna. Le attività si svolgono online, con un approccio pratico e flessibile. Tra i percorsi in avvio, si segnala quello della Sede CNA Formazione di Ravenna: "Strumenti pratici per freelance che vogliono far quadrare i conti", in partenza a settembre. Un corso di 24 ore per aiutare i professionisti a gestire con maggiore consapevolezza il proprio lavoro, superando l'improvvisazione e definendo strategie economiche sostenibili. L'obiettivo è fornire strumenti per pianificare e monitorare le attività, sviluppando un mindset imprenditoriale utile a guidare decisioni e crescita.

L'offerta comprende anche corsi su tematiche chiave: dall'inglese per aprirsi ai mercati internazionali ai diritti e alle tutele del professionista, dalla comunicazione efficace alla Programmazione Neuro Linguistica per migliorare le vendite. Spazio anche all'intelligenza artificiale, al marketing digitale e al controllo di gestione.

Tra i percorsi più innovativi, "Trasformare i dati web in strategie vincenti e decisioni efficaci", sempre

della Sede di Ravenna, che fornisce strumenti per raccogliere e interpretare dati online – come traffico web e tendenze di ricerca – e trasformarli in azioni concrete.

Questa nuova proposta formativa nasce dalla consapevolezza che oggi più che mai i liberi professionisti hanno bisogno di strumenti aggiornati per affrontare la complessità. CNA Formazione si propone come partner affidabile in questo percorso, offrendo non solo competenze, ma anche visione, supporto e una rete in grado di valorizzare davvero chi lavora in proprio.

Perché essere liberi non significa essere soli: con la formazione giusta, ogni professionista può costruire un futuro più solido, consapevole e orientato alla crescita.

Per maggiori informazioni e per iscriversi, contatta la referente di CNA Formazione Emilia-Romagna – Sede di Ravenna:

Debora Olei:

olei@cnafoer.it

Tel. 348.7403460

www.cnafoer.it

ECIPAR

Società del Sistema CNA Ravenna

Corsi Sicurezza, scegli la formazione CNA

Dalla formazione lavoratori, al primo soccorso, antincendio, fino ai corsi più specifici per i diversi tipi di attività e le differenti classi di rischio: un'offerta completa con una pianificazione studiata per soddisfare le esigenze di tutte le tipologie di aziende e professionisti.

Dalla collaborazione di ECIPAR di Ravenna con il Servizio Ambiente e Sicurezza di SEDAR CNA SERVIZI Ravenna, nascono corsi di formazione obbligatori dedicati alla Sicurezza sul lavoro, realizzati secondo i più alti standard del settore, a garanzia di una formazione di qualità e adeguata alle disposizioni di legge.

I percorsi formativi si svolgono in modalità ibrida, proponendo un mix di didattica online e pratica in presenza.

Per informazioni contattare:

Erika Longo - tel. 0544 298734

Sara Pettinari - tel. 0544 298763

Elena Pezzi - tel. 0544 298720

e-mail: corsi.sicurezza@ecipar.ra.it, formazioninsicurezzaalavoratori@ra.cna.it

Gli anniversari delle imprese associate

Ufficio Comunicazione e Stampa CNA Ravenna

Vetri Auto Romagna Ravenna: 25 anni di esperienza e innovazione al servizio del territorio

Vetri Auto Romagna ha festeggiato un importante traguardo: 25 anni di attività al servizio degli automobilisti del territorio.

Nata nel 2000 a Ravenna, è stata il primo centro specializzato nella sostituzione dei vetri auto della zona, un'intuizione che ha anticipato le esigenze del mercato e che, nel tempo, ha fatto crescere la fiducia dei clienti. Nel 2015 l'azienda è entrata a far parte del gruppo Vetropcar, ampliando competenze, servizi e copertura.

Uno dei punti di forza dell'azienda è la capacità di offrire un servizio tempestivo e flessibile grazie all'officina mobile, che consente interventi diretti presso i centri revisione e le autofficine convenzionate sul territorio, una rete costruita con cura, che ha permesso a Vetropcar Ravenna di rimanere vicina ai clienti, con soluzioni rapide, efficaci e personalizzate. In un settore in costante evoluzione, l'esperienza maturata in questi 25 anni si unisce oggi a una visione orientata all'innovazione, alla qualità e alla sostenibilità.

Un esempio concreto di impresa radicata nel territorio, capace di crescere senza perdere il contatto con le persone.

Nella foto, la consegna della pergamena celebrativa da parte del presidente CNA Comunale di Ravenna



Enrico Rosso, dal responsabile CNA Comunale di Ravenna Andrea Alessi e del responsabile partnership Gigante Alfredo.

I 40 anni di GF Gordini

Quattro decenni di innovazione, qualità e crescita internazionale: GF Gordini celebra un traguardo importante che testimonia la capacità di un'azienda italiana di affermarsi come leader mondiale nel settore delle attrezzature idrauliche per macchine movimento terra.

L'azienda ha mosso i primi passi concentrandosi sulla produzione di retroescavatori di varie dimensioni, applicabili su pale e trattori agricoli, intuendo fin da subito le potenzialità di questo segmento di mercato.

Oggi l'offerta GF Gordini comprende una vasta gamma di attrezzature specializzate.

Questa diversificazione ha permesso

all'azienda di consolidare la propria posizione e di rispondere alle diverse esigenze dei clienti.

La CNA di Ravenna, rappresentata dal Responsabile della CNA Area

Bassa Romagna, Nicola Iseppi, e il Sindaco di Bagnacavallo Matteo Giacomoni hanno celebrato questo importante traguardo con la consegna di una pergamena.



Conoscere per prevenire

Incontro formativo sulle demenze

Massimo Cameliani Responsabile CNA Pensionati Ravenna

Il 14 maggio 2025 presso la CNA di Lugo, CNA Pensionati Ravenna e il CUPLA (Coordinamento unitario pensionati del lavoro autonomo) hanno organizzato un importante convegno sulle demenze, su come conoscerle e prevenirle. Il convegno ha avuto un'altissima partecipazione ed ha visto come relatore il Prof. Marco Domenicali, Geriatra e Professore Associato dell'Università di Bologna. È intervenuta anche la Dottoressa Ylenia Druda Psicologa e Assegnista di Ricerca dell'Università di Bologna.

Il professor Marco Domenicali ha spiegato che la perdita di memoria si verifica a partire dai 20/25 anni di età, periodo della vita in cui comincia a calare dopo aver raggiunto l'apice. Fino a quando la memoria è coadiuvata da strategie che vanno a sopprimere alla sua perdita si rimane in equilibrio da un punto di vista cogni-

tivo. Non dobbiamo dimenticare che, quando si presenta un disturbo cognitivo riguardante la memoria, a essere danneggiata per prima è quella a breve e a medio termine, mentre quella a lungo termine rimane intatta per molto più tempo.

Il Prof Domenicali è intervenuto sia sull'Alzheimer e sia sulla demenza vascolare. Talvolta si presentano insieme. «Queste due forme di demenza giustificano circa l'80% di tutti i casi di demenza e, soprattutto nel grande anziano (sopra gli 85 anni) si possono sommare. Esistono, inoltre, alcune forme più rare e meno conosciute».

Alzheimer e demenza vascolare differiscono nel decorso e nei fattori di rischio.

«L'esordio di queste due malattie è simile, ma ciò che le distingue è l'evoluzione, in quanto la demenza vascolare si manifesta più a fasi, può rimanere stabile nel tempo e poi peggiorare improvvisamente; mentre nell'Alzheimer il decorso dege-

nerativo è più graduale. Inoltre, la prognosi per l'Alzheimer è di 10/13 anni, anche se cambia molto in base all'attività cognitiva che caratterizza il paziente; nella demenza vascolare molto dipende dalla possibilità di intervenire sui fattori di rischio, in special modo su ipertensione e diabete. Inoltre, nella demenza vascolare compaiono più precocemente problemi di ordine motorio, perché alcune aree del cervello sono peggio vascolarizzate e a risentirne sono prima di tutto i nuclei della base che mettono in atto il movimento.

Lo stile di vita può avere una buona influenza soprattutto in fase di prevenzione. «L'attività fisica previene e rallenta l'evoluzione della patologia. Anche tenere in uso il cervello rappresenta un fattore protettivo: leggere, ascoltare la musica, giocare a carte, oppure a scacchi, a dama, fare l'enigmistica sono tutti fattori neuroprotettivi, perché stimolano la memoria e la capacità di problem solving.



Ravenna Festival 2025

La XXXVI edizione del festival romagnolo rilancia il valore dell'arte come strumento di resistenza e speranza

Ufficio comunicazione e stampa CNA Ravenna

"Donde hay música no puede haber cosa mala" - dove c'è musica non ci può essere alcun male. Sono le parole di Sancho Panza, il fedele scudiero di Don Chisciotte, a dare il titolo alla XXXVI edizione del Ravenna Festival, manifestazione che da decenni trasforma la città bizantina in un crocevia di eccellenza musicale e teatrale.

Il festival 2025 propone una rilettura del concetto di eroismo, partendo dall'analisi di come questo valore si sia trasformato nel tempo. Se nell'epica classica l'eroe era principalmente il guerriero sul campo di battaglia, con Cervantes l'eroismo diventa resistenza, fedeltà a un sogno e al mondo. La follia di Don Chisciotte si rivela così un atto di estremo coraggio: la capacità di immaginare e perseguire un ideale di giustizia e bellezza. Il programma della manifestazione riflette questa filosofia attraverso una programmazione ricca e variegata. L'apertura è stata affidata al Maestro Riccardo Muti, che il 31 maggio ha diretto l'Orchestra Cheru-

bini nel concerto inaugurale insieme al violinista Giuseppe Gibboni.

Particolare attenzione è riservata al teatro, con le tre ante del "Don Chisciotte ad ardere" di Albe/Ravenna Teatro, "Orlando e Alcina" di Händel e il "Messiah". Non mancano spunti di riflessione contemporanea con il "Bhagavadgita" del Grande Teatro di Lido Adriano, lo spettacolo di Marco Baliani sul "coraggio silenzioso" e la "Lisistrata" di Marco Martinelli.

Il festival mantiene un forte legame con il territorio, come testimonia il ritorno in scena di "Romagna in fiore" (dal 10 maggio al 2 giugno) nei luoghi colpiti dalle alluvioni.

Sul fronte musicale, oltre ai due concerti diretti da Muti, saliranno sul podio maestri del calibro di Zubin Mehta con l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino e Daniel Harding con l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Il programma spazia dal repertorio barocco con Vivaldi e l'Accademia Bizantina diretta da Alessandro Tampieri, fino alla mu-



sica contemporanea con opere di Luciano Berio, Heiner Goebbels e Max Richter.

Nell'anno giubilare, le basiliche cittadine, incluse quelle bizantine Patrimonio UNESCO, ospiteranno gli omaggi a Palestrina dei Tallis Scholars e degli Odhecaton, oltre a oratori di Stradella e Buxtehude.

Il festival conferma la sua dimensione territoriale estendendosi a Cervia-Milano Marittima con "Il Trebbio in musica", a Lugo nel Pavaglione e a Russi in Palazzo S. Giacomo.

Il Ravenna Festival 2025 si conferma così non solo come evento culturale di primo piano, ma come manifesto di un'arte che non si limita a intrattenere, ma sceglie di interrogare, commuovere e ispirare, incarnando quel coraggio contemporaneo che trasforma la cultura in atto di resistenza e speranza.



LEONARDO DESIGN SAS

di Tricarico Leonardo e c.

PROGETTAZIONE E COMMERCIO DI MOBILI, ARREDI, COMPONENTI, PARETI DIVISORIE E ATTREZZATE

STUDIO SUL COMFORT VISIVO, TERMICO E ACUSTICO, TRAMITE TENDE E PANNELLI FONOASSORBENTI

REALIZZAZIONE E GESTIONE DI PROGETTI IMMOBILIARI E DI ARREDO CHIAVI IN MANO

SMONTAGGI, TRASLOCHI E MOVIMENTAZIONE MERCI

PORTE, INFISSI E RELATIVI ACCESSORI

Via Campo di Marte, 122 - 47121 Forlì 3347627263 - tricarico@leodesign.it



**ARECA®**

Investi nel tuo successo, scegli **ARECA®**

Sistemi informatici, software di pagamento e pesatura.

Areca è il punto di riferimento che da oltre 40 anni commercializza i migliori prodotti hardware e software per Hospitality, Ristorazione e Retail, grazie a un portfolio completo di soluzioni smart e servizi al cliente ineguagliati. Il Gruppo è inoltre distributore ufficiale e centro assistenza Custom.

Dai registratori di cassa ai sistemi POS touch screen, fino ad arrivare ai software gestionali, i prodotti Areca si adattano perfettamente alle specificità di qualsiasi attività, ottimizzandone il flusso di lavoro e massimizzandone la resa.



Assistenza
tempestiva
e garantita



Soluzioni hardware
e software progettate
in Italia



Personale
altamente
qualificato



Rivenditore e Centro
Autorizzato per
Verificazione Balance

ARECA®

☎ 0544 71781
📍 Via Levico, 37
48015 Cervia (RA)

☎ 0544 66531
📍 Via Romea, 152/F
48121 Ravenna

✉ info@arecasystem.com
🌐 arecasystem.com



Segui il filo diretto tra te e i tuoi desideri

La **carta di debito** utilizzabile presso negozi fisici e online, anche all'estero. Abbinandola ai principali wallet ti permette di pagare in mobilità direttamente tramite smartphone.

Scopri di più su www.cartabcc.it



LA BCC

**RAVENNATE
FORLIVese
E IMOLES**

GRUPPO BCC ICCREA